

**C.I.S.S.
CONSORZIO INTERCOMUNALE
SERVIZI SOCIALI**

**Brandizzo – Brozolo – Brusasco – Cavagnolo – Chivasso – Crescentino –
Fogizzo – Fontanetto Po – Lauriano – Montanaro – Monteu da Po –
Rondissone – Saluggia – San Sebastiano da Po – Torrazza P.te –
Verolengo – Verrua Savoia**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
ANNO 2024**

**Ai sensi degli articoli 151 e 231 TUEL
dell'articolo 11, comma 6, D. Lgs. 118/2011
e dell'articolo 2427 codice civile**

**Analisi tecnica della gestione finanziaria,
economica, patrimoniale e dei servizi**

PREMESSA

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 267/2000 l'organo esecutivo deve allegare al rendiconto una relazione sulla gestione, i cui contenuti sono stati adeguati in relazione all'entrata in vigore della disciplina in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio ex D. Lgs. 118/2011.

Le principali attività svolte nel corso del 2024 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel prosieguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
		COMP + RES			COMP + RES
Fondo cassa al 01/01/2022		4.856.912,09			
Utilizzo Avanzo di Amm/ne	3.952.731,16		Disavanzo di amm/ne	0,00	
F.P.V. parte corrente	625.869,64				
F.P.V. parte capitale	38.994,00				
TIT.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		0,00	Tit.1 - Spese correnti	7.063.030,04	7.310.405,48
Tit.2 - Trasf.correnti	7.184.140,70	6.738.672,39	FPV di parte corrente	415.469,56	
Tit.3 - Entrate extratributarie	245.727,55	218.663,44	Tit.2 - Spese in c/capitale	134.600,21	84.115,51
Tit.4 - Entrate C/capitale	0,00	0,00	F.P.V. in c/capitale	0,00	
Tit.5- Entrate da riduzione attività fin.	0,00	0,00	Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	7.429.868,25	6.957.335,83	TOTALE SPESE FINALI	7.613.099,81	7.394.520,99
Tit.6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Tit.4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0,00	0,00
Tit.9 - Entrate c/terzi e partite di giro	443.069,47	441.847,67	Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	443.069,47	478.828,43
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.490.532,52	12.256.095,59	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.056.169,28	7.873.349,42
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA / FONDO	4.434.363,24	4.382.746,17
			DI CASSA		
TOTALE A PAREGGIO	12.490.532,52	12.256.095,59	TOTALE A PAREGGIO	12.490.532,52	12.256.095,59

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività dell'ente, anche in relazione agli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri di competenza.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2024 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio è redatto ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono redatti ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto avremo:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al momento non vi sono voci attive, dal momento che le poste iscritte negli anni passati risultano completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di aumentare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale (Allegato n. 4/3 del D. Lgs. 118/2011).

Le aliquote applicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Fabbricati demaniali 2%,

Altri beni demaniali 3%,

Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,

Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,

Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.

Automezzi ad uso specifico 10%,

Mezzi di trasporto aerei 5%,

Mezzi di trasporto marittimi 5%,

Macchinari per ufficio 20%.

Impianti e attrezzature 5%,

Hardware 25%,

Equipaggiamento e vestiario 20%,

Materiale bibliografico 5%,

Mobili e arredi per ufficio 10%,

Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%,

Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%,

Strumenti musicali 20%,

Libri, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale 20%.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore dei beni rispetto al costo iscritto.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e non sono ammortizzate.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale al netto dell'importo accantonato a FCDE.

Debiti

I Debiti da finanziamento non sono presenti, in quanto nel 2015 è stato chiuso anticipatamente il mutuo assunto per la realizzazione della nuova sede del centro diurno e degli uffici del Consorzio.

I debiti di funzionamento verso fornitori, in ossequio al principio della contabilità finanziaria potenziata, sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I Debiti per trasferimenti e contributi e gli Altri Debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se a fine anno è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi, l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi delle principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, riguardanti l'analisi dei risultati amministrativi, cioè l'illustrazione dello stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni di bilancio, in rapporto ai contenuti del bilancio di previsione 2024/2026 (esercizio 2024) e del DUP – Documento unico di Programmazione del medesimo triennio, come risultanti alla data del 31/12/2024 e l'andamento di entrate, spese e percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale.

PARTE 1[^]

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

LA GESTIONE FINANZIARIA

PRINCIPALI INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO	VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE
--	---

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024 è stato approvato dall'Assemblea Consortile con deliberazione n. 28 del 28.12.2023.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza dell'Assemblea Consortile

- Deliberazione di Assemblea Consortile n. 3 del 16.05.2024 - Bilancio di previsione 2024/2026: applicazione quote di avanzo di amministrazione vincolato e destinato a investimenti
- Deliberazione di Assemblea Consortile n. 11 del 16.07.2024 – Bilancio di previsione 2024/2026: Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio
- Deliberazione di Assemblea Consortile n. 17 del 19.11.2024 – Variazione al Bilancio di previsione 2024/2026 e verifica degli equilibri di bilancio. Rideterminazione quota comuni

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio di Amministrazione

- Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 1 del 18.01.2024 – Variazione n. 1 al bilancio di previsione 2024/2026 ai sensi art. 175 comma 5-bis, lett. d) ed e-bis) D.Lgs. n. 267/2000.
- Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 4 del 14.03.2024 - Variazione n. 2 al Bilancio di Previsione 2024/2026 compensativa tra macroaggregati appartenenti alla stessa missione/programma
- Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 6 del 14.03.2025 - Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2023
- Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 28 del 05.11.2024 – Variazione al Bilancio di Previsione 2024/2026 ai sensi dell'art. 175 comma 5 bis, lett. d) ed e-bis) D. Lgs. n. 267/2000
- Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 11 del 25.03.2025 - Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2024

Variazioni di bilancio di competenza dei Responsabili

- Determinazione del Responsabile Servizio Finanziario n. 84 del 18.04.2024 - Applicazione avanzo presunto ai sensi art. 175, comma 5-quater, lettera c) D. Lgs. n. 267/2000

- Determinazione del Responsabile Servizio Finanziario n. 104 del 17.05.2024 – Art. 175, comma 5-quater, lettera b) D. Lgs. n. 267/2000: variazione al bilancio di previsione 2024/2026
- Determinazione del Responsabile Servizio Finanziario n. 186 del 27.08.2024 – Art. 175, comma 5-quater, lettera b) D. Lgs. n. 267/2000: variazione al bilancio di previsione 2024/2026
- Determinazione del Responsabile Servizio Finanziario n. 341 del 24.12.2024 – Art. 175, comma 5-quater, lettera b) D. Lgs. n. 267/2000: variazione al bilancio di previsione 2024/2026.

Nel corso dell'esercizio 2024 risulta essere stata iscritta a bilancio una quota di Avanzo di Amministrazione accantonato, vincolato e destinato a investimenti per € 3.729.387,66. Di questo ne è effettivamente stata utilizzata la quota parte pari a € 1.823.777,82. In corso d'anno è inoltre stata applicata una quota di avanzo libero pari a € 223.343,50, utilizzata per € 69.603,60.

Su tutte le quote accantonate, vincolate e destinate ad investimenti nel risultato di amministrazione 2023 e non utilizzate nel corso del 2024 è stata effettuata un'analisi approfondita volta a valutare nel dettaglio la permanenza dei vincoli: tale analisi ha consentito di svincolare la somma complessiva di € 729.808,99, che è confluita nell'avanzo libero del rendiconto 2024. All'interno di questo importo complessivo vale la pena di segnalare che l'importo più consistente, pari a € 355.911,87, è relativa allo svincolo di avanzo accantonato a fondo rischi (- € 91.045,72), a fondo passività potenziali (- € 184.866,15) e a FCDE (- € 80.000,00). Nelle pagine successive sono analiticamente analizzate le ragioni che hanno portato allo svincolo dei sopracitati fondi.

Sono inoltre stati svincolati € 186.510,25 dall'avanzo vincolato per trasferimenti e € 70.328,63 dall'avanzo vincolato da leggi e principi contabili e infine € 117.058,24 dall'avanzo destinato a investimenti.

In avanzo vincolato sono altresì confluiti i trasferimenti regionali 2024 sulla domiciliarità di anziani e disabili, il FNA annualità 2024, i fondi per l'autismo, per il "dopo di noi", per i caregiver nonché la quota servizi Fondo Povertà annualità 2023.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire, dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati, l'articolo 11, comma 6, lettera b) del D. Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			4.856.912,09
Riscossioni	3.207.016,53	4.192.166,97	7.399.183,50
Pagamenti	1.021.045,65	6.852.303,77	7.873.349,42
Saldo di cassa al 31 dicembre			4.382.746,17
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			4.382.746,17
Residui attivi	1.785.985,18	3.680.770,75	5.466.755,93
Residui passivi	43.235,39	788.395,95	831.631,34
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			415.469,56
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			8.602.401,20

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione), entro certi limiti, costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- 1 la parte accantonata, che è costituita:
 - a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi
- 2 la parte vincolata, che è costituita:
 - a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- 3 la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2024 del nostro ente è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2023	31/12/2024
A) Risultato di amministrazione al 31/12	7.889.764,89	8.602.401,20
Parte Accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	160.000,00	80.000,00
Fondo passività potenziali al 31/12	184.866,15	0,00
Fondo rischi al 31/12	91.045,72	0,00
Fondo rinnovi contrattuali al 31/12	65.300,00	65.300,00
B) Totale parte accantonata	501.211,87	145.300,00
Parte Vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e da principio contabili	379.828,63	308.818,70
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.690.792,64	6.302.293,70
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00	0,00
C) Totale parte vincolata	6.070.621,27	6.611.112,40
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale parte destinata agli investimenti	141.058,24	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.176.873,51	1.845.988,80

Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D. Lgs. n. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato

d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue (allegato a/1 al rendiconto):

ANALISI DELLE RISORSE ACCANTONATE EVIDENZIATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2023	Utilizzo/rettifiche accantonamenti	Accantonamenti da stanziamenti 2023	Risorse accantonate al 31/12/2023
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	160.000,00	80.000,00	0,00	80.000,00
Fondo passività potenziali	184.866,15	184.866,15	0,00	0,00
Fondo rischi	91.045,72	91.045,72	0,00	0,00
Fondo rinnovi contrattuali	65.300,00	0,00	0,00	65.300,00
				145.300,00

In relazione al **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**, si evidenzia quanto segue:

- si è provveduto ad estrapolare la percentuale di non incassato sui soli residui per il quinquennio precedente e se ne è calcolata la media semplice
- il fondo è stato quantificato con il **metodo ordinario**, raffrontando gli incassi annui in conto residui con i RA alla data del 01/01 dell'ultimo quinquennio.
- Il FCDE così determinato era pari a € 65.550,81, si è valutato di mantenere un accantonamento pari a € 80.000,00, tenuto conto che esistono rischi legati all'effettiva esigibilità di alcuni crediti, in particolare relativamente alle voci di rimborso rette disabili ed ex psichiatrici rivalutati disabili. Considerato che l'avanzo accantonato a FCDE nel rendiconto 2023 era pari a € 160.000,00 si è provveduto allo svincolo € 80.000, di cui € 56.294,18 corrispondenti a residui attivi di dubbia esigibilità che per anzianità sono stati stralciati dal conto del bilancio ma sui quali sono in corso procedure di recupero.

Si porta in dettaglio il prospetto di calcolo per la determinazione del F.D.C.E. a rendiconto.

RETTE SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE							
CAP. _____	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024		R.A. 31/12/2024
RESIDUO AL 01/01	53.172,77	80.397,71	60.727,74	80.999,06	71.642,86		14.321,04
INCASSATO C/ R.A.	26.328,39	49.761,74	24.552,02	38.390,22	38.390,22		30.308,30
%	50,49 %	38,11 %	59,57 %	52,60 %	59,89 %	FCDE minimo	23.265,34
Media semplice/ponderata					52,13 %	FCDE accant.	23.265,34

RETTE TELESOCOORSO							R.A. 31/12/2024
CAP. _____	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024		
RESIDUO AL 01/01	4.032,37	6.010,02	4.418,50	5.067,43	4.337,14		868,71
INCASSATO C/ R.A.	1.776,80	3.167,33	1.066,05	1.714,98	625,74		664,38
	55,94%	47,30%	75,87%	66,16 %	85,57 %	FCDE minimo	1.014,41
	Media semplice/ponderata				66,17%	FCDE accant.	1.014,41

RIMBORSO RETTE DISABILI							R.A. 31/12/2024
CAP. _____	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024		
RESIDUO AL 01/01	90.057,00	132.617,33	151.179,57	93.043,65	35.936,42		24.992,80
INCASSATO C/ R.A.	46.426,16	88.316,40	125.162,02	88.316,40	1.724,22		0,00
%	48,45%	33,41%	27,21%	38,62%	95,20%	FCDE minimo	11.640,85
	Media semplice/ponderata				46,58%	FCDE accant.	19.090,04

RIMBORSO MENSA DISABILI							R.A. 31/12/2024
CAP. _____	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024		
RESIDUO AL 01/01	26.625,40	19.808,40	23.832,40	29.620,40	28.210,46		5.230,06
INCASSATO C/ R.A.	11.241,00	5.568,00	8.400,00	13.238,34	10.348,00		12.168,00
%	57,78%	71,89%	64,75%	55,31%	63,32%	FCDE minimo	10.892,95
	Media semplice/ponderata				62,61%	FCDE accant.	10.892,95

RIMBORSO RETTE DISABILI RIVALUTATI							R.A. 31/12/2024
CAP. _____	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024		
RESIDUO AL 01/01	10.606,07	29.712,58	29.647,02	34.886,38	32.886,38		29.869,82
INCASSATO C/ R.A.	7.589,51	25.326,16	7.062,86	2.000,00	0,00		0,00
%	28,44 %	14,76 %	76,18 %	94,27%	100,00%	FCDE minimo	18.737,25
	Media semplice/ponderata				42,73%	FCDE accant.	25.737,25

	TOTALE F.C.D.E. rendiconto	€ 80.000,00
--	----------------------------	-------------

Si è inoltre proceduto allo svincolo dei seguenti fondi accantonati:

- **Fondo passività potenziali.** Il fondo accoglieva gli accantonamenti per eventuali maggiori oneri a titolo di interessi relativi alle partite in sospeso legate al fallimento di IDROERRE e oggetto di un contenzioso. Nel rendiconto 2023 era stato confermato l'accantonamento della somma residua di € 184.866,15. Durante le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del presente rendiconto, verificato che il fallimento della società IDROERRE è stato chiuso e il debito del CISS, corrispondente a stati di avanzamento riconosciuti alla ditta fallita e rimasto aperto per via del fallimento e del contenzioso instauratosi con il cessionario del credito, era ormai prescritto, si è provveduto all'eliminazione del residuo passivo pari a € 318.968,11. Conseguentemente, non essendo più stato considerato esistente il debito, si è provveduto a svincolare l'intero ammontare del fondo passività potenziali.
- **Fondo rischi.** Il fondo si era costruito e stratificato negli anni per consentire all'ente di fronteggiare alcuni specifici rischi (10% non incassato del finanziamento regionale vincolato assegnato per la realizzazione della nuova sede del centro diurno per disabili ancora iscritto tra i residui attivi, residui di stanziamento eliminati legati agli eventuali rimborsi ai Comuni consorziati delle spese di gestione delle sedi, in particolare al Comune di Chivasso per la sede di Via Cappuccini, stralcio di residui passivi inerenti rimborsi spese mai richiesti da parte di altri enti pubblici o di fornitori privati interessati da modifiche societarie, ma non ancora caduti in prescrizione). Al netto degli utilizzi, l'avanzo complessivamente accantonato a fondo rischi nel rendiconto 2023 era pari a € 91.045,72. Nel 2024 non ci sono stati utilizzi del suddetto fondo, non essendosi verificati i rischi che avevano originato gli accantonamenti. Durante le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui si è provveduto all'eliminazione del residuo attivo di € 50.000,00, corrispondente al 10% del finanziamento regionale vincolato assegnato per la realizzazione della nuova sede del centro diurno per disabili, non rendicontato per la questione legata al fallimento di IDROERRE, che ha portato anche all'eliminazione del residuo passivo di cui si è detto più sopra. Conseguentemente è stata svincolata la corrispondente somma accantonata sul fondo rischi. A seguito di un'analisi dettagliata di tutte le poste rimanenti, si è provveduto allo svincolo completo dell'avanzo accantonato, dal momento che sono venuti meno i rischi per i quali si era provveduto all'accantonamento.

Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

L'articolo 11, comma 6, lettera d), del D. Lgs. n.118/2011 prevede inoltre l'indicazione analitica delle quote vincolate del risultato di amministrazione. A tale proposito si evidenzia quanto segue:

DESCRIZIONE	QUOTA COMPETENZA	TOTALE VINCOLO
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:		
- 1% costo del personale destinato alla formazione	7.516,00	42.016,00
- Ribasso d'asta e altre somme vincolate opera	0,00	265.000,00
- Residuo fondo straordinari e risorse decentrate	1.802,70	1.802,70
- Diritti di segreteria (rogito e agenzia)	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	9.318,70	308.818,70
Vincoli derivanti da trasferimenti:		
- Fondi vincolati domiciliarità anziani	296.076,85	659.494,92
- Fondi vincolati interventi per disabili	147.145,92	429.398,43
- Fondi vincolati ripresa semiresidenziali disabili	0,00	0,00
- Contributi economici domiciliarità anziani	839.768,25	2.337.844,90

- Contributi economici domiciliarità disabili	295.898,55	909.860,99
- Potenziamento laboratori disabili	0,00	0,00
- Fondi vita indipendente	13.167,43	46.483,48
- Fondi vincolati minori su progetti regionali	0,00	0,00
- Fondi vincolati SUSS	0,00	0,00
- Equo indennizzo	23.150,00	70.439,86
- Fondi vincolati servizio idrico	0,00	460,14
- Fondi vincolati centri famiglia	4.161,37	27.117,12
- Fondi vincolati sostegno famiglie e luoghi neutri	0,00	21.000,00
- Trasferimento regione sostegno maternità e genitorialità	0,00	0,00
- Trasferimento regione persone non auto con fragilità economica	0,00	0,00
- Trasferimento regione a sostegno caregiver persone non auto	34.444,88	45.860,39
- Trasferimento FNPS supervisione operatori	0,00	24.080,00
- Trasferimento FNPS dimissioni protette LEPS	0,00	12.040,00
- Trasferimento comuni fondi ex art. 1 comma 792 L. 178/2020	7.476,00	9.048,50
- Trasferimento comuni fondi ex art. 56 quater D. L. 73/2021	0,00	0,00
- Progetto wecare – ci stai	0,00	17.883,46
- Progetto "Fondo Povertà" annualità 2018/2020	17.107,40	63.824,27
- Progetto "Fondo Povertà" annualità 2021	29.510,98	201.230,10
- Progetto "Fondo Povertà" annualità 2022	0,00	502.188,01
- Progetto "Fondo Povertà" annualità 2023	623.005,02	623.005,02
- Progetto Pippi: restituzione anticipo da CISA	7.265,76	7.265,76
- Progetto HCP	0,00	0,00
- Progetto PON Inclusione	0,00	16.203,06
- Progetto "dopo di noi"	158.855,88	186.810,45
- Iniziative dedicate a persone con disturbo dello spettro autistico	65.222,53	65.222,53
- Trasferimento MPLS potenziamento SSP	25.532,31	25.532,31
Totale vincoli derivanti da trasferimenti	2.587.789,13	6.302.293,70
	2.597.107,83	6.611.112,40

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata "*Il risultato complessivo della gestione*", si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- ***Il risultato della gestione di competenza;***
- ***Il risultato della gestione dei residui.***

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) e di altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

La gestione di competenza

Con il termine "*gestione di competenza*" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

GESTIONE DI COMPETENZA	
Totale accertamenti	7.872.937,72
+ Fondo pluriennale vincolato in entrata	664.863,64
+ Avanzo applicato sul bilancio 2024	3.952.731,16
Subtotale entrate	12.490.532,52
Totale impegni	7.640.699,72
+ Fondo pluriennale vincolato in spesa	415.469,56
Subtotale spese	8.056.169,28
Risultato gestione di competenza	4.434.363,24

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato nelle sue principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Più precisamente:

- Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- Il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- Il **Bilancio della gestione per conto di terzi**, infine, sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

GESTIONE DI COMPETENZA	
Avanzo di amministrazione applicato in parte corrente	3.517.731,16
Fondo pluriennale vincolato in entrata parte corrente	625.869,64
Entrate correnti accertate	7.429.868,25
Totale entrate correnti e straordinarie	11.573.469,05
Spese correnti impegnate	7.063.030,04
Fondo pluriennale vincolato in spesa corrente	415.469,56
Spese impegnate per rimborso prestiti	0,00
Totale spese correnti e rimborso prestiti	7.478.499,60
Risultato di parte corrente di competenza	4.094.969,45
Avanzo di amministrazione applicato in conto capitale	435.000,00
Fondo pluriennale vincolato in entrata conto capitale	38.994,00
Entrate conto capitale accertate	0,00
Totale entrate in conto capitale	473.994,00
Spese in conto capitale impegnate	134.600,21
Fondo pluriennale vincolato in spesa di conto capitale	0,00
Totale spese in conto capitale	134.600,21
Risultato di conto capitale di competenza	339.393,79
Accertamenti servizi conto terzi	443.069,47
Impegni servizi conto terzi	443.069,47
Risultato servizi conto terzi di competenza	0,00

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA	
Entrata tit.1	0,00
Entrata tit.2	7.184.140,70
Entrata tit.3	245.727,55
FPV PARTE CORRENTE	625.869,64
Avanzo di amministrazione a fin. spese correnti	3.517.731,16
	11.573.469,05
Spesa tit.1	7.063.030,04
Spesa tit.4	0,00
FPV di spesa corrente	415.469,56
Estinzione mutui	0,00
	7.478.499,60
SALDO PARTE CORRENTE	4.094.969,45

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa.

Per il CISS, data la tipologia di ente, le spese di investimento sono generalmente piuttosto irrilevanti e limitate all'acquisto di beni mobili. Nel 2024, tuttavia, l'ente ha provveduto anche ad approvare il programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026, avendo in programma il completamento della

parte di fabbricato ancora a rustico. Tale completamento non è poi stato realizzato ed è confluito nel piano triennale delle opere 2025/2027.

Tra le diverse forme di finanziamento delle spese di investimento previste dall'articolo 199 del TUEL, nel nostro ente possono essere utilizzate le seguenti:

- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale della Regione o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti e alle eventuali quote capitale dei prestiti.

Va precisato che il CISS, tranne che in alcune situazioni particolari, non ha risorse in entrata da destinare alla copertura delle spese di investimento.

Gli investimenti, pertanto, trovano copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero oppure specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA	
Entrata tit.4	0,00
Entrata tit.6	0,00
ENTRATE correnti a finanziamento sp. invest.	0,00
FPV PARTE INVESTIMENTI	38.994,00
Avanzo di amministrazione a fin. spese investim.	435.000,00
	473.994,00
Spesa tit.2	134.600,21
FPV di spesa INVESTIMENTI	0,00
	134.600,21
SALDO PARTE INVESTIMENTI	339.393,79

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Fanno parte di questa sezione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza incidere sulle spese di consumo né tantomeno sul patrimonio dell'ente e pertanto senza influenzare le due gestioni "corrente" e "per investimenti".

In particolare, sono da ricomprendere nel "*Bilancio per movimento di fondi*":

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

Nel rendiconto 2024 del CISS il "*Bilancio per movimento di fondi*" non è movimentato.

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9^a ed al Titolo 7^a ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore. Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

In particolare, nella tabella che segue si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI	
Entrata tit.9	443.069,47
Spese tit.7	443.069,47
SALDO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI	€ 0,00

La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti e del venir meno di debiti o di crediti.

Nelle tabelle che seguono viene illustrato l'impatto sul risultato di amministrazione derivante dalla gestione dei residui, nonché la scomposizione dello stesso tra parte corrente e parte investimenti.

GESTIONE DEI RESIDUI	
Totale accertamenti a residuo (= residui incassati nell'anno + residui conservati al 31/12)	4.993.001,71
Totale impegni a residuo (= residui pagati nell'anno + residui conservati al 31/12)	1.064.281,04
Differenza	3.928.720,67
+ Fondo di cassa iniziale	4.856.912,09
- Fondo pluriennale vincolato in entrata	664.863,64
- Avanzo applicato sul bilancio 2024	3.952.731,16
Risultato gestione dei residui	4.168.037,96
RIEPILOGO	
Gestione di competenza	4.434.363,24
Gestione dei residui	4.168.037,96
Risultato di Amministrazione 2024	8.602.401,20

GESIONE DEI RESIDUI	
Accertamenti a residuo di parte corrente	4.993.001,71
Impegni a residuo di parte corrente e rimborso prestiti	995.584,77
Saldo parte corrente - gestione residui	3.997.416,94
Accertamenti a residuo in conto capitale	0,00
Impegni a residuo di conto capitale	15.562,76
Saldo conto capitale - gestione residui	-15.562,76
Accertamenti a residuo servizi conto terzi	
Impegni a residuo servizi conto terzi	53.133,51
Saldo servizi conto terzi- gestione residui	-53.133,51
+ Fondo di cassa iniziale	4.856.912,09
- Fondo pluriennale vincolato in entrata	664.863,64
- Avanzo applicato sul bilancio 2024	3.952.731,16
Risultato complessivo della gestione in conto residui	4.168.037,96
RIEPILOGO	
Gestione di competenza	4.434.363,24
Gestione dei residui	4.168.037,96
Risultato di Amministrazione 2024	8.602.401,20

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D. Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2015) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni sui residui attivi e passivi nelle seguenti tabelle:

RESIDUI ATTIVI

I residui attivi di anzianità superiore ai cinque anni mantenuti relativamente alle annualità 2015/2020 riguardano entrate extratributarie (principalmente SAD, telesoccorso, rimborso spese pasti e rette disabili) il cui incasso, grazie alle azioni di recupero in corso, è avvenuto nella parte iniziale del 2025. Rispetto alle medesime annualità sono inoltre stati eliminati residui attivi di dubbia esigibilità per l'importo complessivo di € 56.294,18 (con svincolo del FCDE per lo stesso importo); anche per questi ultimi sono comunque in corso azioni di recupero il cui esito però è più incerto. Si segnala inoltre che, a fronte dell'eliminazione del residuo passivo legato alla costruzione del centro diurno e sede uffici (di cui si è detto nelle pagine precedenti), si è altresì provveduto all'eliminazione del residuo attivo in conto capitale anno 2015 di importo pari a € 50.000,00 relativo all'ultima tranche del trasferimento regionale del contributo a fondo perduto ricevuto per il finanziamento della costruzione del centro diurno per disabili, interamente accantonata a fondo rischi (oggi svincolato come già illustrato nelle pagine precedenti).

Negli anni 2023 e 2024 i residui di ammontare più consistente riguardano invece la voce trasferimenti da altre PA, in particolare la Regione Piemonte per il 2023, Regione e Azienda Sanitaria per il 2024. Nel 2025 sino ad oggi è stata incassata una parte dei residui 2023 e l'intero importo dei residui dell'Azienda Sanitaria

RESIDUI PASSIVI

Residuo anno	Descrizione capitolo	Importo	Motivo del mantenimento
2016	Assistenza e messa a norma sito istituzionale	860,49	Prestazione eseguita, attestata dal Resp.le, problematiche relative al fallimento del fornitore.
2016	Integrazioni rette disabili	102,00	Prestazioni eseguite, attestate dal Resp.le non correttamente fatturate
2017	Servizio Pickup della posta	386,00	Prestazioni eseguite, attestate dal Resp.le non correttamente fatturate
2018	Servizio Pickup della posta	386,00	Prestazioni eseguite, attestate dal Resp.le non correttamente fatturate
2018	Integrazioni rette disabili	1.427,39	Prestazioni eseguite, attestate dal Resp.le non correttamente fatturate
2019	Servizio Pickup della posta	386,00	Prestazioni eseguite, attestate dal Resp.le non correttamente fatturate

2019	Integrazioni rette disabili	102,00	Prestazioni eseguite, attestate dal Resp.le non correttamente fatturate
2019	Contributi domiciliarità minori disabili	12.280,00	Contributi tenuti sospesi in quanto esisteva un debito pregresso verso il CISS oggetto di un contenzioso oggetto di una causa e oggi risolto a nostro favore. Nel 2025 si provvederà a chiudere il residuo passivo e il corrispondente residuo attivo
2020	Contributi domiciliarità minori disabili	8.100,00	Contributi tenuti sospesi in quanto esisteva un debito pregresso verso il CISS oggetto di un contenzioso oggetto di una causa e oggi risolto a nostro favore. Nel 2025 si provvederà a chiudere il residuo passivo e il corrispondente residuo attivo

Per completezza si precisa inoltre che, come già dettagliatamente illustrato nelle pagine precedenti in relazione allo svincolo del fondo passività potenziali, a cui si rimanda, durante le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui si è provveduto all'eliminazione del residuo passivo in conto capitale anno 2009 relativo alla Realizzazione della nuova sede centro diurno disabili e uffici, di importo pari a € 318.968,11.

La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti i Responsabili dell'Ente, sia in fase di previsione e di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non

può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2024			4.856.912,09
INCASSI	3.207.016,53	4.192.166,97	7.399.183,50
PAGAMENTI	1.021.045,65	6.852.303,77	7.873.349,42
Saldo di cassa al 31/12/2024			4.382.746,17
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
Fondo cassa al 31/12/2024			4.382.746,17

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2024, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA ANNO 2024	Incassi/pagam c/residui	Incassi/pagam c/competenza	Totale incassi/pagam.
FONDO CASSA INIZIALE			4.856.912,09
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.165.579,46	3.573.092,93	6.738.672,39
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	41.437,07	177.226,37	218.663,44
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	3.207.016,53	3.750.319,30	6.957.335,83
Titolo 1 - Spese correnti	951.739,38	6.358.666,10	7.310.405,48
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	951.739,38	6.358.666,10	7.310.405,48
Differenza di parte corrente (C=A-B)	2.255.277,15	-2.608.346,80	-353.069,65

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.172,76	67.942,75	84.115,51
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	16.172,76	67.942,75	84.115,51
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-16.172,76	-67.942,75	-84.115,51
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	441.847,67	441.847,67
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	53.133,51	425.694,92	478.828,43
FONDO CASSA FINALE			4.382.746,17

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D. Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

Il CISS, già in precedenza non sottoposto alle regole del patto di stabilità, non è altresì contemplato tra gli enti soggetti alla disciplina degli equilibri di bilancio, essendo tale disciplina, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1 comma 709 legge n. 208/2015 e dell'articolo 9 comma 1 della legge n. 243/2012, rivolta soltanto a regioni, province, città metropolitane e province autonome di Trento e Bolzano. I concetti generali in materia di equilibri di bilancio sono comunque stati tenuti nella debita considerazione, in quanto indispensabili a garantire una gestione sana ed equilibrata dell'ente, ma va detto che alcune peculiarità di questa tipologia di enti, come ad esempio l'assenza di entrate destinate al finanziamento delle spese di investimento, che determina la necessità di finanziare tali spese con avanzo di amministrazione, e la presenza di quote elevate di avanzo vincolato da applicare agli esercizi successivi, vanno necessariamente tenute in considerazione durante le valutazioni in merito agli equilibri.

ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse posta in essere nel corso dell'anno 2024 è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa; data la tipologia di ente, tale titolo per il CISS è inesistente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi derivanti dall'erogazione di servizi pubblici o da rimborsi da parte di terzi di spese sostenute dall'ente;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere;
- il "Titolo 9" accoglie le entrate per conto di terzi e le partite di giro.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.184.140,70	91,25%	3.573.092,93	85,23%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	245.727,55	3,12%	177.226,37	4,23%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	443.069,47	5,63%	441.847,67	10,54%
TOTALE ENTRATA	7.872.937,72	100,00%	4.192.166,97	100,00%

Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta per "Titoli" e cioè secondo le aggregazioni di massimo livello, quantunque fornisca una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non è sufficiente per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento, per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, pertanto, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie".

Titolo 1^ Le Entrate tributarie

Trattasi di una tipologia non esistente nel bilancio del CISS.

Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Dal momento che il CISS è un ente di finanza derivata, i trasferimenti correnti costituiscono la voce di entrata più significativa dell'ente.

Le varie categorie contenute in questa tipologia misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione e di altri enti del settore pubblico allargato, primi fra tutti l'Azienda Sanitaria Regionale TO4 e i Comuni Consorziati. Tale contribuzione è finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.184.140,70	100,00%	3.573.092,93	100,00%
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	7.184.140,70	100,00%	3.573.092,93	100,00%

Titolo 3^ Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società, i rimborsi vari e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2023 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	117.327,47	47,75%	86.354,79	48,73%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Interessi attivi	0,02	0,00%	0,02	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	128.400,06	52,25%	90.871,56	51,27%
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	245.727,55	100,00%	177.226,37	100,00%

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottasse una differente modalità di gestione dei servizi.

Titolo 4^ Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4^ rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^ e 6^, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Come si è già detto in precedenza, le entrate in conto capitale non sono normalmente presenti nel bilancio del Consorzio, salvo in qualche caso in cui vi sono stati appositi contributi regionali, primo fra tutti quello che ha parzialmente finanziato la costruzione della nuova sede del centro diurno per disabili.

TITOLO 4 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	100,00%	0,00	100,00%
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	0,00	100,00%	0,00	100,00%

Titolo 5^ Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Si tratta di entrate non presenti nel bilancio del CISS.

Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

Dopo l'estinzione anticipata, avvenuta nel 2015, del prestito contratto per il finanziamento parziale dell'opera pubblica, il CISS non ha acceso e non ha in corso ulteriori prestiti.

Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che *"... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica legate al consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Attualmente il CISS, dopo l'estinzione anticipata del mutuo contratto per la realizzazione della nuova sede del centro diurno per disabili e degli uffici del Consorzio, non ha in corso nessun prestito, né si prevede di attivarne. Ad ogni modo, nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del rendiconto; l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000	
	IMPORTO
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1^) 2022	0,00

2) Trasferimenti correnti (titolo 2^) 2022	9.282.835,39
3) Entrate extratributarie (titolo 3^) 2022	534.522,11
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	9.817.357,50
MASSIMO DI SPESA ANNUALE (Titolo 1+2+3 x 10%)	981.735,75
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Quota interessi disponibile	981.735,75

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D. Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente **non** ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.

Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7^ delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D. Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Si evidenzia che questo Ente nel corso dell'esercizio 2024 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

TITOLO 9- Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	441.124,35	99,56%	439.902,55	99,56%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.945,12	0,44%	1.945,12	0,44%
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	443.069,47	7478,08%	441.847,67	100,00%

ANALISI DELL'AVANZO 2023 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2024

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2024 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D. Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Nella tabella seguente viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo (accantonato, vincolato, destinato a investimenti e disponibile) nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO APPLICATO A BILANCIO 2024	UTILIZZO (Impegni su spese corrispondenti)
Avanzo applicato per spese correnti	3.517.731,16	1.738.381,42
Avanzo applicato per spese in conto capitale	435.000,00	155.000,00
Totale avanzo applicato	3.952.731,16	1.893.381,42

Si evidenzia che sia l'operazione di riaccertamento straordinario effettuata nel 2015 per l'avvio della nuova contabilità armonizzata, sia i rendiconti degli anni successivi si sono chiusi con risultati positivi, **non** facendo emergere alcun disavanzo.

Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	625.869,64
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	38.994,00
TOTALE ENTRATA F.P.V.	664.863,64

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	415.469,56
di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	0,00
TOTALE SPESE F.P.V.	415.469,56

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2024 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2024 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti:

SPESE PER TITOLI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
Tit.1 - Spese correnti	7.063.030,04	92,44%	6.358.666,10	92,80%
Tit.2 - Spese in c/capitale	134.600,21	1,76%	67.942,75	0,99%
Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tit.4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	443.069,47	5,80%	425.694,92	6,21%
TOTALE SPESA	7.640.699,72	100,00%	6.852.303,77	100,00%

Analisi dei titoli della spesa

Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2024.

TITOLO 1 - MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	774.741,62	10,97%	674.851,07	10,61%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.288.288,42	89,03%	5.683.815,03	89,39%
TOTALE TITOLO 1	7.063.030,04	100,00%	6.358.666,10	100,00%

I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	ANNO 2024	%
Redditi da lavoro dipendente	952.285,64	13,48%
Imposte e tasse a carico dell'ente	65.417,94	0,93%
Acquisto di beni e servizi	4.988.681,64	70,63%
Trasferimenti correnti	1.052.740,82	14,90%
Altre spese correnti	3.904,00	0,06%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	7.063.030,04	100,00%

Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni durevoli indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2024 rappresenta la seguente situazione:

TITOLO 2 - MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	123.900,81	92,05%	57.243,35	84,25%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.699,40	7,95%	10.699,40	15,75%
TOTALE TITOLO 2	134.600,21	100,00%	67.942,75	100,00%

I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	ANNO 2024	%
Investimenti fissi lordi	130.765,75	97,15%
Altre spese in conto capitale	3.834,46	2,85%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE	134.600,21	100,00%

Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Nel rendiconto del CISS non sono presenti spese afferenti a questo titolo.

Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nel rendiconto del CISS non sono presenti spese afferenti a questo titolo.

Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7^ dell'entrata, il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D. Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2019 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine si dà atto che l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria nel corso dell'esercizio 2024.

Titolo 7^ Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

TITOLO 7- MACROAGGREGATI	ANNO 2024	%
Uscite per partite di giro	441.124,35	99,56%
Uscite per conto terzi	1.945,12	0,44%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	443.069,47	100,00%

TITOLO 7- MACROAGGREGATI	ANNO 2023	%
Uscite per partite di giro	436.876,88	98,67%
Uscite per conto terzi	5.907,05	1,33%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	442.783,93	100,00%

ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate. Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2024	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI ASSESTATE (B)	% SCOSTAM. (B-A)	ACCERTAMENTI COMPETENZA (C)	% SCOSTAM. (C-B)
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	0,00	0,00	0,00%	0	0,00%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.257.432,37	6.663.011,79	26,74%	7.184.140,70	7,82%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	211.620,50	240.920,50	13,85%	245.727,55	2,00%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0	0,00%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0	0,00%
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00%	0	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00%	0	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	646.700,00	666.700,00	3,09%	443.069,47	-33,54%
TOTALE ENTRATA	6.115.752,87	7.570.632,29	23,79%	7.872.937,72	3,99%
Avanzo di amministrazione e FPV	3.971.613,67	4.617.594,80			
TOTALE GENERALE ENTRATA	10.087.366,54	12.188.227,09	20,83%	7.872.937,72	-35,41%

CONFRONTO TRA PREVISIONI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	% SCOSTAM.	IMPEGNI COMPETENZA	% SCOSTAM.
ED IMPEGNI 2024	(A)	(B)	(B/A)	(C)	(C/B)
TITOLO 1 –Spese correnti	9.160.666,54	11.047.533,09	20,60%	7.063.030,04	-36,07%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	280.000,00	473.994,00	69,28%	134.600,21	-71,60%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0,00%	0	0,00%
TITOLO 4 –Rimborso prestiti	0	0	0,00%	0	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da ist. tesoriere	0	0	0,00%	0	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	646.700,00	666.700,00	3,09%	443.069,47	-33,54%
TOTALE	10.087.366,54	12.188.227,09	20,83%	7.640.699,72	-37,31%

ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Il CISS è esso stesso ente strumentale dei comuni che l'hanno costituito e non possiede a sua volta altri enti e organismi strumentali.

PARTE 2[^]

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

LE SCRITTURE DI RIAPERTURA

L'art. 2 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che gli enti strumentali di Regioni ed enti locali che adottano la contabilità finanziaria affianchino alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale".

Nel 2016, anno di avvio dell'applicazione dei nuovi principi per gli enti non sperimentatori, si è proceduto alla riclassificazione dello stato patrimoniale iniziale alla data del 01/01/2016, al fine di adeguare i dati di chiusura, attraverso un'operazione analoga a quella già adottata con il riaccertamento straordinario dei residui.

E' stato infatti necessario convertire i valori patrimoniali approvati con il rendiconto chiuso al 31 dicembre dell'esercizio precedente rispetto a quello di applicazione delle nuove disposizioni, secondo i nuovi principi definiti dalla riforma contabile ed in particolare dal Principio Contabile Applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale, di cui all'Allegato 4/3 al suddetto D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'operazione più importante ai fini della riclassificazione dello Stato Patrimoniale è quella effettuata sulle immobilizzazioni materiali e immateriali a partire dall'inventario.

Le attività svolte a tal fine sono le seguenti:

- Riclassificazione dell'inventario con applicazione delle nuove categorie di cui all'allegato 6 al D. Lgs. n. 118/2011 (piano dei conti patrimoniale)
- Attribuzione ai cespiti delle nuove categorie di ammortamento di cui al punto 4.18 dell'allegato 4.3 al D. Lgs. n. 118/2011
- Ricalcolo dei valori inventariali ai sensi del punto 6 dell'allegato 4/3 al D. Lgs.n. 118/2011.

Si è successivamente provveduto alla riclassificazione delle rimanenti voci dello Stato Patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR n. 194/96 secondo l'articolazione prevista dallo Stato Patrimoniale allegato al D. Lgs. n. 118/2011.

Alla luce di quanto sopra, lo Stato patrimoniale di riapertura, opportunamente riclassificato, presenta le seguenti risultanze:

- | | | |
|-----------|------------|----------------|
| • attivo | 01/01/2016 | € 6.754.314,29 |
| • passivo | 01/01/2016 | € 6.754.314,29 |

e risulta pertanto coincidente, dal punto di vista della consistenza complessiva, con i dati risultanti dal Rendiconto 2015.

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex D. Lgs. 118/2011, come modificati dal D. Lgs. 126/2014, sono stati redatti a partire dai dati rilevati in contabilità finanziaria.

Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.

I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli degli enti e delle società controllate e partecipate.

In particolare:

- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

Per una analisi di dettaglio della contabilità economico-patrimoniale si veda la **nota integrativa alla contabilità economico-patrimoniale 2024**, redatta ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lettera n) D. Lgs. n. 118/2011 e che costituisce allegato al rendiconto della gestione.

PARTE 3[^]

APPENDICI DI ANALISI

In quest'ultima parte della relazione trovano posto, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lettera o) del D. Lgs. n. 118/2011, "altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto". In particolare si è pensato di completare le informazioni sui risultati della gestione con:

- l'analisi dei risultati amministrativi, cioè l'illustrazione dello stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni di bilancio, in rapporto ai contenuti del bilancio di previsione 2024/2026 (esercizio 2024) e del DUP – Documento unico di Programmazione del medesimo triennio, come risultanti alla data del 31/12/2024;
- l'analisi dei servizi a domanda individuale, cioè dell'andamento di entrate, spese e percentuale di copertura degli stessi.

L'ANALISI DEI RISULTATI AMMINISTRATIVI

L'analisi per funzioni fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come quest'ultima sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti dalla spesa articolata per programmi e, ove possibile, raffrontata con i risultati amministrativi conseguiti nell'ambito degli stessi.

Nelle pagine che seguono i diversi programmi in cui si articola l'attività del Consorzio saranno brevemente analizzati con la collaborazione dei rispettivi Responsabili nell'ambito della missione di appartenenza, rispetto al raggiungimento dei diversi obiettivi illustrati nel DUP 2024/2026. Per ogni missione/programma saranno anche indicate le spese sostenute, raffrontate con quelle originariamente previste e con la previsione assestata, nonché l'andamento dei pagamenti effettuati.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Previsione competenza 2024	Assestato 2024	Impegni competenza 2024	Pagamenti competenza 2024
01 Organi istituzionali	€ 10.486,00	€ 10.486,00	€ 9.747,59	€ 3.550,32
02 Segreteria generale	€ 237.450,00	€ 233.041,90	€ 216.342,90	€ 208.607,67
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	€ 180.965,49	€ 181.290,98	€ 174.442,52	€ 168.848,52
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-	€ 106.303,97	€ 64.428,86	€ 34.131,67
08 Statistica e sistemi informativi	€ 64.900,00	€ 136.223,30	€ 123.061,15	€ 75.110,45
10 Risorse umane	€ 149.071,00	€ 149.221,64	€ 96.781,00	€ 77.701,80
11 Altri servizi generali	€ 244.800,00	€ 255.060,11	€ 212.838,43	€ 164.143,99

PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali dell'ente, favorire un'efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio, nonché una efficace azione di "rete" ed una corretta relazione con i portatori di interesse del Consorzio, assicurando interscambio, confronto e integrazione, in un'ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici e privati del territorio.

Garantire la comunicazione istituzionale dell'Ente da realizzarsi anche attraverso iniziative pubbliche, sia utilizzando la sede dell'Ente, sia le varie sedi territoriali comunali, con l'obiettivo di aumentare la conoscenza e la fiducia dei cittadini nei confronti del Consorzio e dei servizi da esso erogati ai fini di diventare sempre più un punto di riferimento sul territorio a cui fare rivolgersi per essere orientati e sostenuti.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2024/2026.

Raccordo con i Comuni Consorziati

Finalità: Garantire ai Sindaci dei Comuni consorziati un'adeguata informazione sull'andamento dell'ente e sul grado di attuazione degli indirizzi dell'Assemblea Consortile.

Il raccordo viene garantito, oltre che dal puntuale svolgimento di tutti gli appuntamenti istituzionali previsti dalla legge o dallo Statuto, da incontri periodici su temi particolari o urgenti, su richiesta dei Sindaci, oppure su iniziativa del Consiglio di Amministrazione o degli organi tecnici.

Comunicazione con il territorio

Finalità: Garantire periodicamente iniziative ed incontri sul territorio in varie sedi che permettano di far conoscere sempre più il Consorzio ed i servizi erogati, e di diventare un punto di riferimento per i cittadini.

Nel corso del 2024 si sono svolte le attività organizzate dalle Associazioni di volontariato del territorio, anche in compresenza del Direttore del Distretto Sanitario dell'ASL TO4.

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Bilancio 2024	Assestato 2024	Impegnato 2024	Pagato 2024
SPESE CORRENTE	€ 10.486,00	€ 10.486,00	€ 9.747,59	€ 3.550,32
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire il coordinamento generale amministrativo, nonché il funzionamento e il supporto alle attività deliberative degli organi istituzionali e il corretto funzionamento del protocollo generale, inclusa l'archiviazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e in partenza. Queste ultime attività, in un'epoca di dematerializzazione e digitalizzazione come l'attuale, trovano elementi di contatto con quanto illustrato al successivo programma 08 – statistica e sistemi informativi.

Il D.P.C.M. del 3 dicembre 2013 - pubblicato in G. U. del 12 marzo 2014 - che fornisce le linee guida per l'adeguamento organizzativo e funzionale delle P.A. - ha definito in particolare le regole tecniche per la protocollazione e la conservazione dei documenti informatici, regole che si tratterà ora di applicare alle nostre procedure e tecniche di conservazione documentali.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2024/2026.

Legalità e garanzia dei procedimenti amministrativi

Finalità: Assolvere, con l'aiuto del segretario consortile, alle funzioni previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, svolgendo in particolare funzioni di legalità e garanzia dei procedimenti amministrativi.

L'attività è stata svolta in modo regolare.

Gestione degli atti degli organi istituzionali

Finalità: Garantire la corretta elaborazione delle deliberazioni e delle determinazioni, cercando di favorire l'utilizzo dei supporti informatici e la loro pubblicazione sull'albo pretorio dell'ente.

Nel corso del 2024 si è utilizzato il software sia per gli atti deliberativi di Consiglio di Amministrazione che per gli atti dell'Assemblea Consortile, portando a conclusione l'iter completo.

Gestione del protocollo Generale

Finalità: Garantire la corretta gestione del protocollo dell'ente nel rispetto dei nuovi vincoli imposti dalla vigente normativa, avvalendosi della digitalizzazione dei documenti in entrata e in uscita e dell'utilizzo della scrivania digitale.

Le procedure sono state gestite secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Contenimento spese postali

Finalità: Incentivare l'uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate.

Si è promosso l'uso della PEC ogniqualvolta ciò sia possibile, ottenendo il duplice risultato di contenere tempi e costi delle spedizioni e anche di "tracciare" i documenti. Con l'introduzione della procedura di Poste Italiane per la stampa, imbustamento e spedizione della posta cartacea, si ridotto ulteriormente il lavoro manuale degli operatori dell'Ente, andando a ridurre anche le spese postali.

Gestione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Finalità: Garantire il necessario aggiornamento al piano e realizzare le azioni in esso previste, con il coordinamento del RPCT.

L'Ufficio Segreteria ha aggiornato costantemente la sezione del sito Amministrazione Trasparente, nel rispetto delle scadenze previste dalla norma.

Gestione del piano triennale di prevenzione della corruzione

Finalità: Garantire il necessario aggiornamento al piano e realizzare le azioni in esso previste, con il coordinamento del RPCT.

Nel 2024 è stato adottato il PIAO che contiene al suo interno anche il PTPC, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, consolidando ancor più la gestione delle pratiche amministrative finora avviate.

Coordinamento tra tutti i consorzi presenti sul territorio

Finalità: Partecipare ad incontri periodici tra i direttori e i responsabili dei Consorzi socio-assistenziali operanti nel territorio piemontese al fine di procedere, per quanto possibile, in modo coordinato mettendo in comune le diverse capacità e competenze.

Il raccordo tra gli enti gestori viene inoltre garantito dagli incontri periodici tenuti dai Direttori nell'ambito del "Coordinamento Consorzi".

Adeguamento al R.E. 679/2016 in materia di privacy

Finalità: Adeguare tutte le azioni del Consorzio nel rispetto del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali.

Vi è un costante lavoro di monitoraggio delle procedure e della modulistica del Consorzio, per verificare l'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal GDPR.

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Bilancio 2024	Assestato 2024	Impegnato 2024	Pagato 2024
SPESE CORRENTE	€ 237.450,00	€ 233.041,90	€ 216.342,90	€ 208.607,67
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Economico/Finanziario e Personale

Finalità e Motivazioni

Favorire lo sviluppo e il consolidamento di metodiche di programmazione e controllo efficaci ed innovative e supportare gli organi del consorzio e i Responsabili di Servizio nel loro utilizzo; assicurare la corretta gestione del bilancio, del servizio economato e provveditorato e gli approvvigionamenti di materiali d'ufficio.

Garantire la corretta introduzione della nuova contabilità nell'Ente.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2024/2026.

Gestione del nuovo sistema contabile armonizzato

Finalità: Garantire il necessario supporto alla Direzione e ai Responsabili nell'utilizzo delle procedure contabili dell'ente aggiornate ai principi del nuovo sistema contabile armonizzato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011.

Il nuovo sistema contabile armonizzato funziona ormai da anni a regime. Le complessità derivanti dall'introduzione della competenza finanziaria potenziata, in particolare legate alla gestione dei progetti pluriennali finanziati da risorse vincolate, che richiedono l'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) per le spese finanziate in un certo anno ma esigibili negli anni successivi, comportano la necessità di mantenere un supporto costante alla Direzione e ai Responsabili al fine di garantire la corretta gestione degli aspetti contabili di progetti spesso complessi che si sviluppano su più annualità e che richiedono rendicontazioni precise e articolate.

Gestione servizio economato

Finalità: Garantire la corretta gestione del servizio economato per gli acquisti in contanti di beni e servizi di modico ammontare e aventi carattere di urgenza.

Le attività sono proseguite in modo regolare nel rispetto delle normative vigenti.

Gestione acquisti di materiali d'ufficio

Finalità: Garantire, ove possibile e nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016, attraverso l'utilizzo del mercato elettronico e/o della centrale di committenza regionale, gli approvvigionamenti di beni di uso comune per gli uffici (carta, cartucce, materiale di cancelleria)

Fin dall'introduzione del D. Lgs. n. 50/2016 in materia di appalti sono state riviste le procedure interne utilizzate per gli acquisti. Lo strumento utilizzato ogniqualvolta ciò sia possibile è l'adesione a convenzioni della società di committenza regionale SCR Piemonte, che garantisce, grazie a procedure semplici, celerità negli acquisti e prezzi competitivi. Quando non vi siano convenzioni disponibili, gli acquisti vengono effettuati tramite RDO piuttosto che ODA o trattativa diretta su MEPA.

Gestione servizio di tesoreria

Finalità: Garantire il necessario coordinamento con l'istituto tesoriere per consentire una corretta gestione dei flussi di cassa dell'ente

Le attività sono proseguite in modo regolare nel rispetto delle normative vigenti. A partire dal 2019 viene utilizzato il sistema "SIOPE +", che ha portato all'introduzione dell'OPI (Ordinativo Pagamenti e Incassi) per la gestione telematica di incassi e pagamenti direttamente con la Banca d'Italia.

A fine 2020 si è provveduto all'affidamento del servizio di tesoreria per il quinquennio 2021/2025 al Credito Valtellinese. Ad aprile 2022 è avvenuta la fusione per incorporazione del Credito Valtellinese in Crédit Agricole: la convenzione in corso prosegue invariata con il nuovo fornitore.

Gestione dei corretti adempimenti fiscali

Finalità: Garantire, con il supporto di società esterna, la corretta gestione degli adempimenti fiscali e delle dichiarazioni previste dalla normativa vigente

Le attività sono proseguite in modo regolare nel rispetto delle normative vigenti e con il supporto di esperti esterni.

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Bilancio 2024	Assestato 2024	Impegnato 2024	Pagato 2024
SPESE CORRENTE	€ 180.965,49	€ 181.290,98	€ 174.442,52	€ 168.848,52
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Assicurare la corretta ed economica gestione del patrimonio del Consorzio, con particolare riferimento ai locali di proprietà del Consorzio, agli arredi, agli autoveicoli e alle loro manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2024/2026.

Controllo delle spese per gli automezzi

Finalità: Garantire la costante e corretta manutenzione degli automezzi in possesso dell'ente, nonché il rispetto dei vincoli previsti dalla vigente normativa rispetto a questa tipologia di spesa.

Si è provveduto a mantenere e revisionare tutti i veicoli in uso al Consorzio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Nel corso del 2024 sono state sostituite due auto di servizio ormai obsolete.

Controllo delle spese per gli arredi

Finalità: Garantire la costante e corretta manutenzione degli arredi in possesso dell'ente, nonché gli approvvigionamenti per la sostituzione del materiale obsoleto, nel rispetto della vigente normativa.

Nel corso del 2024 non sono stati acquistati arredi.

Completamento spazi a rustico piano terreno nuova opera

Finalità: Ultimati i locali del CISS, del Centro Diurno per Disabili e il Temporaneo Centro di accoglienza per persone Senza Fissa dimora, rimane ancora una piccola porzione del piano terreno a rustico. Al fine di valorizzare questi spazi, si prevede di ultimare i lavori, in modo da rendere tali locali utilizzabili per attività di piccoli gruppi.

Al fine di ultimare la porzione di locali siti a pian terreno, oggi ancora a rustico, onde poterli destinare, come originariamente previsto, ad attività socio-assistenziali, con l'approvazione del DUP 2024/2026 si è proceduto a definire anche la programmazione triennale delle opere pubbliche per il medesimo triennio. Nel corso del 2024 si è deciso di valutare ulteriori ipotesi costruttive relative agli immobili di proprietà del Consorzio. Verso la fine dell'anno 2024 è emersa l'intenzione del Comune di Chivasso di individuare soluzioni diverse per il centro di ricovero notturno a partire dal 1° luglio 2025 e con deliberazione A.C. n. 25 del 23.12.2024, su specifica richiesta del Comune, si è stabilito di prorogare solo fino al 30.06.2025 l'autorizzazione all'utilizzo dei locali di proprietà del Consorzio finora adibiti a dormitorio. Conseguentemente, la realizzazione dell'opera è slittata al 2025 e attualmente è in corso di affidamento la progettazione, sia del lotto già inserito in programmazione 2024 (ora slittato al 2025), sia di un eventuale secondo lotto, comprendente i restanti locali, ad oggi adibiti a centro di ricovero notturno.

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Bilancio 2024	Assestato 2024	Impegnato 2024	Pagato 2024
SPESE CORRENTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	€ 0,00	€ 106.303,97	€ 64.428,86	€ 34.131,67

PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Il compito primario è quello di garantire la piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività. Per il conseguimento delle finalità verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, software. Tutto l'insieme degli strumenti informatici, hardware e software, oltre a consentire un rapido svolgimento del lavoro quotidiano, in questo particolare momento storico rientra in un progetto molto più ampio volto alla completa digitalizzazione degli enti pubblici e conseguente dematerializzazione del cartaceo.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2024/2026.

Mantenimento della piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività

Finalità Gestire sw e hw dei server, le periferiche (stampanti, PC, scanner), la cura dei servizi di rete (posta elettronica, web server internet, server FTP, server di accesso, server proxy http, server firewall).

Viene garantita la costante manutenzione e riparazione del parco hardware, software e della connettività. Per garantire una maggiore sicurezza, tutti i dati e le procedure sono stati trasferiti su server cloud.

Sostituzione parco hardware e software

Finalità: Monitorare costantemente il parco hardware e software per individuare e risolvere eventuali criticità che possono emergere con l'aggiornamento delle tecnologie, in modo da utilizzare strumenti adeguati.

La strumentazione informatica viene costantemente monitorata, in modo da sostituire prontamente quella che eventualmente risultasse non più idonea a garantire la sicurezza. Nella seconda metà del 2024 sono stati sostituiti i pc più datati.

Garantire il rispetto della privacy

Finalità: Ottemperare all'obbligo di mettere in atto i sistemi di sicurezza idonei ad un'effettiva tutela dei dati e dei sistemi informatici.

Con il supporto dello studio professionale incaricato, nella persona del Responsabile della Protezione dei dati (RPD), si è proseguito l'adeguamento alle misure minime di sicurezza previste dal Regolamento Europeo sulla Privacy n. 679/2016 (GDPR).

Il processo di analisi e mappatura delle procedure dell'Ente, sia informatiche che documentali, è rimasto costante. Per garantire una maggiore sicurezza, si è provveduto al trasferimento di tutti i dati e le procedure su server cloud. Il contratto annuale per la protezione di possibili attacchi informatici sulle singole macchine degli operatori è stato rinnovato.

Digitalizzazione e dematerializzazione

Finalità: Ottemperare agli obblighi imposti dal D.L. n. 90/2014 e ss.mm.ii a tutte le Pubbliche Amministrazioni, in tema di informatizzazione, semplificazione amministrativa, modulistica standard, informatizzazione dei processi e catalogo dei dati e in particolare di quanto previsto per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Dopo l'approvazione nel 2016 del Piano di informatizzazione dell'Ente, proseguono regolarmente le attività legate alla dematerializzazione e digitalizzazione. Le Responsabili dei Servizi e le Assistenti Sociali sono state dotate di firme elettroniche avanzate.

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Bilancio 2024	Assestato 2024	Impegnato 2024	Pagato 2024
SPESE CORRENTE	€ 64.900,00	€ 136.223,30	€ 123.061,15	€ 75.110,45
SPESE DI INVESTIMENTO	€ 0,00	€ 54.000,00	€ 5.429,00	€ 0,00

PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale, Servizio Economico/Finanziario e Personale

Finalità e Motivazioni

Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di organizzazione del lavoro e di gestione del personale efficaci ed innovative, curare la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e l'adeguamento della dotazione organica, il reclutamento delle risorse umane, la corretta applicazione, dal punto di vista giuridico, economico e previdenziale, dei CCNL vigenti nel tempo, gestire la contrattazione decentrata e le relazioni sindacali, garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, la formazione e il servizio sostitutivo di mensa dei dipendenti del Consorzio.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2024/2026.

Piano triennale dei fabbisogni di personale

Finalità: A seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 75/2017 il piano triennale dei fabbisogni di personale ha sostituito la vecchia programmazione triennale e la dotazione organica come tradizionalmente intesa. A seguito dell'approvazione del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, che introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dei successivi decreti attuativi emanati nel 2022, il piano triennale dei fabbisogni di personale confluisce nel PIAO, sezione 3, sottosezione 3.3.

Dopo l'inserimento nel DUP 2024/2026 di una programmazione di massima dei fabbisogni di personale per il triennio 2024/2026, finalizzata alla corretta programmazione delle risorse finanziarie da inserire nel bilancio di previsione, con deliberazione C.d.A. n. 11 del 11.04.2024 si è provveduto ad approvare il PIAO 2024/2026, che contiene in allegato il Piano triennale dei fabbisogni di personale relativo al medesimo triennio.

Con deliberazione n. 36 del 03.12.2024 si è provveduto alla modifica del PIAO 2024/2026, per la parte riguardante la programmazione triennale dei fabbisogni di personale, onde consentire il proseguimento dell'incarico del Direttore per il 2025, nonché la programmazione di due progressioni verticali straordinarie nel 2024 (una verso l'Area degli Istruttori e la seconda verso l'Area dei Funzionari e delle EQ), una progressione verticale in deroga verso l'Area dei Funzionari e il rientro a tempo pieno di un Funzionario Amministrativo /Contabile nel 2025.

Reclutamento del personale

Finalità: Garantire il reclutamento delle risorse umane previste nella programmazione triennale del fabbisogno di personale nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente.

Come già detto lo scorso anno, la modifica normativa che ha previsto l'approvazione della programmazione del personale all'interno del PIAO, documento molto complesso e articolato che racchiude al suo interno tutti i principali documenti programmatici, ha allungato i tempi per giungere all'approvazione del documento e conseguentemente per la sua attuazione. Quest'anno, tuttavia, l'approvazione del bilancio previsionale 2024/2026 entro la fine del 2024 ha consentito una accelerazione del processo, con l'approvazione del PIAO entro metà aprile, nel rispetto dei termini. Ad agosto è stato assunto un Istruttore Amministrativo/contabile attraverso lo scorrimento di graduatoria di altro ente, mentre nell'autunno del 2024, previo esperimento con esito negativo della mobilità obbligatoria ex articolo 34-bis, D. Lgs. n. 165/2001 è stato espletato un concorso pubblico per esami per la copertura di due posti di Funzionario Assistente Sociale a tempo pieno e indeterminato e sono state effettuate le due assunzioni previste, più una terza in sostituzione di una ulteriore cessazione verificatasi in corso d'anno per pensionamento. La stessa graduatoria è stata utilizzata anche per l'assunzione di due Funzionari Assistente Sociale a tempo pieno e determinato

per la durata di tre anni. Lo scorrimento in realtà era stato effettuato per quattro assunzioni di durata triennale, tutte finanziate dalle risorse del FOP 2021 e 2022, ma soltanto due delle idonee presenti in graduatoria hanno accettato l'incarico. Sono inoltre state effettuate le due progressioni verticali straordinarie introdotte nella modifica dei fabbisogni di dicembre e si riaffidato l'incarico al Direttore fino al 31.07.2025, come autorizzato dal Comune di Chivasso.

Contrattazione decentrata e relazioni sindacali

Finalità: Garantire le attività connesse con la gestione delle risorse decentrate, la loro contrattazione con i soggetti sindacali, nonché le relazioni sindacali in genere.

Con determinazione n. 254 del 06.11.2024 il Direttore ha provveduto alla costituzione del fondo risorse decentrate anno 2024, sulla base delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione; successivamente è stata effettuata la contrattazione sull'utilizzo del fondo variabile 2024 e nel mese di dicembre 2024 è stato sottoscritto il CCDI economico per l'anno 2024.

E' inoltre stato esperito con esito positivo il confronto in materia di Disciplina delle progressioni ex art. 13, commi 6, 7 e 8 CCNL 16.11.2022 e del lavoro agile.

Costante presidio relativamente alla sicurezza dei luoghi di lavoro

Finalità: Garantire tutte le attività necessarie per la sicurezza nella nuova sede, come ad esempio le prove di evacuazione in caso di incendi, terremoti, etc. le visite mediche ed Ergovision previste dal DVR, nonché la formazione obbligatoria o, comunque, necessaria ai dipendenti.

È in corso di programmazione la formazione sulla sicurezza per lavoratori ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 21.12.2011.

Formazione permanente degli operatori

Finalità: Garantire la Formazione Professionale permanente del personale al fine di arricchirne la professionalità, migliorando così la capacità di soluzione dei problemi.

La formazione permanente del personale si è strutturata in diversi momenti, sia per mezzo di corsi direttamente organizzati dal Consorzio sia tramite attività formative proposte da Agenzie formative o altri Enti.

Considerato che con il PNRR si è investito nella formazione mono professionale, nella seconda metà del 2024 la quota dedicata del FNPS è stata utilizzata per la formazione multiprofessionale con gli educatori e organizzativa rivolta alle EQ.

Gestione servizio sostitutivo mensa dipendenti

Finalità: Garantire il corretto approvvigionamento dei buoni pasto ai dipendenti nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente

Dopo la scadenza, in data 06.04.2023, della convenzione buoni pasto 9 con Day Ristoservice e l'acquisto a fine 2023, allo stesso prezzo della convenzione scaduta, di una piccola fornitura di buoni pasto elettronici del valore nominale di € 7,00 mediante trattativa diretta su MEPA con Day Ristoservice, con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 24 del 08.02.2024 si è aderito all'accordo quadro CONSIP sui "Buoni pasto 10", il cui aggiudicatario è sempre Day Ristoservice per il periodo febbraio 2024/dicembre 2025. Il valore nominale dei nuovi buoni pasto elettronici si mantiene inalterato a € 7,00.

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Bilancio 2024	Assestato 2024	Impegnato 2024	Pagato 2024
SPESE CORRENTE	€ 149.071,00	€ 149.221,64	€ 96.781,00	€ 77.701,80
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire l'efficace ed efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'ente non compresi in altri programmi, con particolare riferimento alle utenze e alle manutenzioni. Mantenere in buone condizioni il patrimonio mobiliare e immobiliare del Consorzio per la parte non compresa negli specifici programmi.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2024/2026.

Gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi

Finalità: Garantire l'efficace ed efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi (ad esclusione della cancelleria e del materiale d'ufficio) nel rispetto della normativa vigente

L'approvvigionamento di beni e servizi è avvenuto prioritariamente tramite le convenzioni Consip e il MEPA.

Manutenzione ordinaria impianti ed attrezzature

Finalità: Garantire la manutenzione dei beni dell'ente attraverso la stipula di appositi contratti di manutenzione o con interventi a tantum, a seconda della tipologia dei beni.

La manutenzione dei beni del Consorzio è avvenuta in maniera regolare.

Gestione del servizio di pulizia dei locali

Finalità: Garantire il servizio di pulizia dei locali del consorzio mediante affidamento all'esterno a ditta che consenta l'inserimento di soggetti svantaggiati

Il servizio di pulizia del Consorzio è stato affidato ad una cooperativa sociale di tipo B e i soggetti svantaggiati impiegati sono il 66,7% del totale del personale operante presso il CISS.

Gestione delle utenze

Finalità: Garantire l'economica gestione delle utenze del consorzio, individuando le soluzioni più vantaggiose, nel rispetto dei vincoli di legge sugli affidamenti di servizi

Per quanto possibile le utenze del Consorzio sono state acquisite aderendo alle convenzioni che Consip ha stipulato per conto delle P.A.. Per la fornitura dell'energia elettrica si è aderito alla convenzione Consip "Energia Elettrica 21". La fornitura del gas si è aderito alla Convenzione Consip denominata "Gas naturale 15 bis". Per la telefonia fissa e la connettività, non essendoci alcuna Convenzione attiva che fornisca entrambi i servizi, si è provveduto ad affidarli tramite Mepa. Per quanto concerne la telefonia mobile il servizio è garantito dalla proroga della Convenzione Consip denominata "Telefonia Mobile 8".

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Bilancio 2024	Assestato 2024	Impegnato 2024	Pagato 2024
SPESE CORRENTE	€ 244.800,00	€ 255.060,11	€ 212.838,43	€ 164.143,99
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Previsione competenza 2024	Assestato 2024	Impegni competenza 2024	Pagamenti competenza 2024
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 1.692.793,82	€ 2.282.290,65	€ 1.815.351,11	€ 1.598.173,32
02 Interventi per la disabilità	€ 2.772.813,28	€ 3.110.389,07	€ 2.145.449,72	€ 1.968.597,07
03 Interventi per gli anziani	€ 1.899.498,58	€ 2.158.891,11	€ 1.357.358,60	€ 1.244.713,35
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 2.098.838,37	€ 2.811.278,36	€ 980.828,39	€ 883.030,69

PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Minori

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è prioritariamente la tutela dei minori negli ambiti di maggior disagio sia attraverso il sostegno e la formazione di una genitorialità sempre più cosciente e adeguata, sia individuando interventi di appoggio o di sostituzione temporanea alla famiglia.

Inoltre, si intende accrescere il benessere dei minori e delle loro famiglie, anche evitando l'aggravarsi di situazioni di momentanea difficoltà e aiutando l'emersione di criticità delle figure adulte come maltrattamenti e dipendenze.

Tutto ciò con l'attivazione di percorsi che permettano ai genitori il mantenimento del loro ruolo e costituiscano un accompagnamento alle varie tappe di crescita del minore, assicurando interventi all'interno ed all'esterno del nucleo familiare, facendosi anche promotori dell'attivazione di reti a sostegno dei nuclei fragili. Si incrementeranno sinergie con la scuola in un'ottica preventiva e di precoce individuazione delle problematiche.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2024/2026.

Sostegno alle capacità genitoriali

Finalità: Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, anche aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia	Minori e famiglie Educativa Territoriale	65
	Luoghi Neutri	75
	Sostegno alla Famiglia	6
Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma – bambino	Mamme sole con figli minori	3+5
Affidamenti Familiari Residenziali e diurni	Minori privi temporaneamente di famiglia	46+10
Adozioni	Coppie che presentano disponibilità all'adozione	4

Dati al 31.12.2024

Servizio di Educativa Territoriale Minori e Sostegno alla Famiglia

Le attività proseguono in modo regolare.

L'Educativa Territoriale ha concluso 8 interventi nel primo semestre e, ad oggi, ne ha attivati 13 mentre i Luoghi Neutri sono in aumento. Si è notato un incremento di richieste che sono avallate da provvedimenti del Tribunale per i Minorenni e che, come tali, diventano prioritarie. Sempre di più si affianca all'intervento educativo sul minore anche un sostegno ai genitori, dei 65 casi, 28 hanno anche attivo un intervento sui genitori. Il Servizio in scadenza ad agosto 2024 è stato prorogato fino a febbraio 2024.

Gli **affidamenti familiari** restano, per minori fino alla preadolescenza, la soluzione più appropriata. Sono 12 gli affidi attivi su indicazione dell'UMVD per minori disabili su un totale di 56. Il dato significativo è la quasi totale assenza di famiglie che danno la disponibilità ad intraprendere un percorso di affido. Anche le Associazioni non hanno nuove risorse.

Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma – bambino: il numero delle mamme con bambini inserite in comunità si è incrementato. Purtroppo i tempi dei Tribunali per giungere ad una decisione sono sovente lunghi portando ad un incremento della spesa.

Partecipazione al progetto CUP F69g220000001 – Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1,1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle Famiglie e dei bambini (progetto P.I.P.P.I.) finanziato dall'unione europea – Next generation EU nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Nel corso dell'anno 2022 l'Ente in qualità di capofila dell'Ambito Chivasso – San Mauro ha presentato il proprio interesse a partecipare all'avviso pubblico 1/2022 P.N.R.R. linea 1.1., subinvestimento 1.1.1. “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie dei bambini” ed è stato ammesso al finanziamento per un importo di € 211.500,00 per l'intero ambito, da utilizzare in un triennio.

Questo ha visto l'adesione al progetto P.I.P.P.I., che rappresenta lo strumento per l'attuazione del LEPS relativo al “rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e nutriente...”(scheda 2.7.4 Piano Nazionale degli interventi sociali 2021-2023). Il progetto si concretizza in una intensa attività di supporto ai nuclei fragili con figli minori 0 -11 attraverso quattro principali strumenti: educativa domiciliare, creazioni di EEMM, gruppi per genitori e bambini e vicinanza solidale. Si è dato inizio alle attività con l'individuazione di 10 famiglie target (6 sono di competenza del Consorzio di San Mauro), che hanno aderito alla progettazione. Nel corso del mese di luglio 2022 il servizio di educativa è stato affidato alla cooperativa Esserci. I progetti familiari sono stati attivati nei tempi previsti. Il Consorzio di Gassino ha rinunciato alla partecipazione al progetto, cosicché la totalità delle famiglie (30) oggetto del progetto dovrà essere individuata e gestita dal nostro ente. Pur con qualche difficoltà si è riusciti a raggiungere il target nei tempi previsti.

PR FSE + 2021-27, Priorità III “Inclusione sociale” Obiettivo specifico K) – Intervento Promozione della genitorialità positiva - Realizzazione dei Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali e offerta di opportunità per figli e figlie minori di età -2023-2026

Il C.I.S.S. ha partecipato all'Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti per il potenziamento del sistema di educativa territoriale e dei progetti educativi familiari (PEF) in attuazione dell'intervento sopra indicato a valere sul Programma Regionale FSE Plus 2021-2027;

La Regione Piemonte con DD 641/A22000/2024 del 15.05.2024 ha approvato l'istanza progettuale e confermato il finanziamento nell'ambito del PO FSE+ 2021-2027 pari ad € 648.225,00;

Nel corso degli ultimi mesi del 2024 si è deciso di affidare le attività del progetto all'interno del Capitolato di appalto per l'Educativa territoriale che sarà affidato a fine aprile prossimo per gli indubbi vantaggi di poter affidare tutte le attività ad un'unica cooperativa.

Realizzazione Progetto “Interventi precoci per lo sviluppo del bambino nei primi 1000 giorni”, avente carattere universale attraverso coprogrammazione e coprogettazione

Nel mese di dicembre 2023 si sono concluse le attività già affidate nel corso del medesimo anno, con le risorse residue, pari a circa € 10.000,00, attraverso un affidamento esterno, sono state completate le attivazioni delle biblioteche e realizzato un evento per condividere i risultati raggiunti e divulgare le modalità operative. Nel corso del 2024 il tavolo di confronto creato con rappresentanti dei comuni ha subito una trasformazione assumendo le caratteristiche del Tavolo di Coordinamento Territoriale previsto nel progetto PIPPI ed in seguito in Genitorialità Positiva. Partecipano rappresentanti dei comuni e dei distretti scolastici.

Adesione alla proposta progettuale regionale nell'ambito dell'Avviso Fami 2021/2027 “Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto di cittadini dei Paesi terzi (Capacity Bulding). Non vi sono costi diretti per il CISS.

Il consorzio ha aderito alla proposta regionale come partner al fine di mantenere il coordinamento ed il passaggio di informazioni, l'adesione in questa forma non prevedeva un coinvolgimento attivo.

Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine

Finalità: Garantire la tutela dei minori che non possono, temporaneamente, permanere presso il proprio nucleo di origine.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

<i>Servizioerogato</i>	<i>Dati di attività e utenza</i>	<i>N.</i>
Inserimenti in strutture residenziali minori	Minori temporaneamente privi di famiglia	38

Dati al 31.12..2024

L'inserimento in Comunità resta l'unica soluzione per i ragazzini di oltre 16 anni o con problematiche rilevanti, poiché le altre possibilità, affido o Casa Famiglia, non sono strutturate per la gestione di adolescenti particolarmente problematici.

Nel corso del 2024 abbiamo inserito 38 minori.

Le spese necessarie per tale tipo di intervento sono in continuo aumento.

Permane la nuova tipologia di fragilità riferita ai neo maggiorenni che sono in uscita da percorsi di affido residenziale o di comunità per i quali, grazie al prosieguo amministrativo, possono essere attivati progetti di sostegno fino ai 21 anni, dando così la possibilità di trovare un'effettiva autonomia soprattutto economica. Al momento è rappresentata da sei ragazzi sui 34 totali.

Dopo diverso tempo in cui non si sono presentati casi di minori stranieri non accompagnati, dei 3 ragazzi due hanno raggiunto l'autonomia.

Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie.

Finalità: Favorire un adeguato livello di informazione e di uniformità di intervento nella rete dei servizi del territorio.

Si è mantenuta attiva la presenza in remoto di un educatore per ogni Direzione Didattica del territorio consortile, al fine di attuare interventi di prevenzione e sostegno alle eventuali situazioni di minori che richiedono una segnalazione da parte delle insegnanti.

Il fenomeno del maltrattamento femminile è stato seguito sia con la collaborazione delle Associazioni del territorio, in particolare Punto a Capo sia con il gruppo di Ametista che garantisce un valido raccordo con la realtà Ospedaliera di Chivasso.

Si è continuata la collaborazione con il Centro antiviolenza gestito dall'Associazione Punto a Capo per quelle situazioni in urgenza ove sia possibile una collaborazione compatibile con le disponibilità dell'Associazione come l'erogazione di pasti ed accoglienze notturne di breve periodo. Si sono attivati progetti condivisi anche con attivazione della consulenza legale.

Adesione al Progetto Territori Inclusivi finanziato dalla Compagnia di San Paolo. Progetto Saperi 2 – Strategie attive per l'inclusione. Non vi sono costi diretti per il CISS.

Nell'ambito di questa progettualità, rivolta a famiglie con background migratorio, si avranno a disposizione € 10.000,00, provenienti dalla Compagnia di San Paolo e da utilizzare per la copertura di spese, affitto, bollette..., di famiglie in difficoltà economica.

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Bilancio 2024	Assestato 2024	Impegnato 2024	Pagato 2024
SPESE CORRENTE	€ 1.692.793,82	€ 2.282.290,65	€ 1.815.351,11	€ 1.598.173,32
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Disabili

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è quella di intervenire precocemente a sostegno della persona disabile e dei suoi familiari attraverso una rete di interventi e servizi socio-educativi e riabilitativi integrati con gli interventi sanitari, ai sensi della D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003.

Tali interventi utilizzano una metodologia di lavoro basata sul principio dell'attenzione all'individuo, con i suoi bisogni e potenzialità, collocato nel contesto in cui vive e al coinvolgimento diretto della persona e della sua rete parentale e relazionale al fine di:

- garantire le condizioni per realizzare lo specifico progetto personalizzato per ciascun soggetto, valorizzando al massimo le capacità individuali del singolo;
- riconoscere la persona disabile e la sua famiglia come soggetti di iniziative con i quali concertare la progettazione di risposte-interventi e servizi in grado di accompagnarli nel percorso di vita, ritardando il ricorso all'istituzionalizzazione.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2024/2026.

Interventi educativi per disabili

Finalità: Offrire interventi di tipo educativo a persone disabili minori e adulte per permettere loro di acquisire e incrementare adeguati livelli di autonomia personale e sociale e contestualmente accompagnare il nucleo familiare nel percorso di vita del proprio congiunto

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Assistenza educativa territoriale minori "Eta Beta"	Minori con disabilità medio-grave di età compresa tra 0-16 anni	35
Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati	Minori, in età scolare, con disabilità sensoriale anche associata a pluriminorazione	10
Servizio Sfere	Giovani adulti con disabilità medio-grave che hanno compiuto i 16 anni	33
Soggiorni estivi	Minori e adulti disabili in carico ai servizi del "Programma Disabili e famiglia" del C.I.S.S.	19

Dati al 31/12/2024

Per quanto riguarda le attività di educativa territoriale per minori e per adulti, realizzate attraverso la **"Rete dei Servizi di assistenza educativa territoriale e semiresidenziali diurni per persone con disabilità"** - gestita dalla Cooperativa Animazione Valdocco a seguito di gara ad evidenza pubblica fino al 31.08.2024, si fa riferimento in specifico a:

- **Servizio "Eta Beta"**, composto da un'équipe di lavoro per n° 216 ore settimanali di educatori professionali, è rivolto a minori disabili di età compresa da 0 a 18 anni.
- **Servizio "Sfere"**, composto da un'équipe di lavoro per n° 180 ore settimanali di educatori professionali; svolge interventi educativi a favore di persone disabili con handicap intellettuale, psicofisico e sensoriale medio e lieve con attività in gruppo volte al mantenimento e conseguimento delle autonomie personali e sociali.

Nell'anno il Servizio Sfere ha gestito n. 33 prese in carico.

A seguito della fruttuosa collaborazione con il Rotary Club Chivasso e del contributo da questo messo a disposizione, è stato possibile nuovamente partecipare ai Giochi Interregionali Estivi "Play The Games" - Special Olympics 2024" un programma educativo di allenamento sportivo e competizioni atletiche che coinvolge moltissime persone, ragazzi ed adulti, con disabilità intellettiva e per ogni livello di abilità. L'esperienza si è svolta in sedi differenti: per il calcio ad Albenga nel periodo 10-12 maggio 2024, per il nuoto a Lignano Sabbiadoro nel periodo 9 - 12 maggio 2024, e per le bocce le date sono state dal 7 al 9 giugno 2024 a Salsomaggiore. La partecipazione per il calcio, il nuoto e le bocce è stata di n° 19 atleti facenti parte della "Rete dei Servizi disabili" del C.I.S.S., accompagnati dai loro coach/educatori.

Il Servizio "Eta Beta" ha seguito n° 35 minori in prevalenza con problematiche di autismo. Con la dimissione da gennaio 2024 di n° 4 minori come conseguenza del passaggio del Comune di Casalborgone e Castagneto Po ad altro Ente Gestore, sono stati presi in carico altri n° 4 minori attingendo dall'elenco di coloro valutati come idonei; nel mese di aprile 2024 è stato ripreso in carico uno dei minori dimessi in quanto trasferitosi nel comune di San Sebastiano Po, un altro minore è stato dimesso per raggiunti obiettivi in marzo 2024 e un altro è passato al Progetto "Makramè". Nel periodo settembre-ottobre due minori sono stati dimessi e rispettivamente collocati, uno al Centro Diurno e l'altro a Sfere e altri due, nel suddetto periodo, sono stati presi in carico attingendo dalla lista di attesa.

E' stata mantenuta la presa in carico dei cinque minori con autismo avviata in ottobre 2023 a seguito dell'approvazione, con deliberazione C. di A. n° 15 del 13.04.2023, del **"Progetto Insieme si può"** con il quale è stato ottenuto un finanziamento regionale ai sensi della DGR 22-6179 del 7.12.2022 finalizzato ad implementare le attività educative per soggetti con autismo.

Nell'ambito del Progetto suddetto si è proseguito nell'offerta a minori e adulti della possibilità di frequentare attività di carattere sportivo e ludico/ricreativo – nuoto, rugby, teatro, danza – presso Associazioni del territorio. Inoltre è stato realizzato, di concerto con Unione Comuni Nord Est di Torino di Settimo Torinese, CISA di Gassino e Fondazione E.C.M. Esperienze Di Cultura Metropolitana di Settimo Torinese, il previsto percorso di formazione/supporto alle famiglie di minori con autismo che hanno aderito all'iniziativa. Con deliberazione n° 16 del 06.06.2024 è stato approvato il Progetto "Insieme si può 2" per fruire di un'ulteriore annualità di finanziamento regionale. A dicembre 2024 con Determinazione n. 304 sono stati impegnati i suddetti finanziamenti per riavviare le attività di formazione rivolte alle famiglie di minori/adulti con diagnosi di autismo.

Malgrado le nuove prese in carico, la situazione dei minori in attesa rimane problematica in quanto dicembre 2024 sono n° 24 i minori valutati idonei per tale intervento dalla Commissione UMVD.

Nel mese di agosto, avvalendosi dell'articolo 3 del capitolato speciale d'appalto che regola i rapporti tra le parti e che prevede, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara per il nuovo affidamento, la possibilità di proroga, per il tempo strettamente necessario alla conclusione di una nuova procedura di selezione del contraente, si è proceduto alla proroga della gestione in essere per il periodo 01.09.2024- 28.02.2025.

Per quanto riguardagli interventi del **"Servizio di Assistenza alla comunicazione e all'autonomia in favore di persone sorde e cieche, anche pluriminorate"** gestite con la formula dell'accreditamento attraverso l'impiego di soggetti, accreditati all'Albo del Comune di Torino, scelti dalle famiglie, sono state mantenute le attività educative territoriali e scolastiche.

Interventi educativi-assistenziali per disabili

Finalità: Sostenere il nucleo familiare per favorire la permanenza della persona disabile nel proprio ambiente di vita e promuovere situazioni di benessere realizzando interventi educativo-assistenziali di carattere semi-residenziale e affidamenti diurni.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Centro diurno "Handirivieni"	Capacità erogativi giornaliera	20

	Adulti con disabilità grave-medio grave	30
	Capacità erogativi giornaliera	6
Centro diurno Prolungato	Adulti con grave disabilità e/o condizioni familiari difficili già in carico al Centro Diurno	8
Progetto Makramè	Disabili ultraquindicenni con problemi di psicosi	14
Inserimenti in presidi semiresidenziali	Disabili adulti e minori	26
Affidamenti diurni	Minori con disabilità media e grave con situazioni familiari che necessitano di sostegno	12

Dati al 31/05/2024

Nell'ambito della **“Rete dei Servizi di assistenza educativa territoriale e semiresidenziali diurni per persone con disabilità”** sono gestiti anche:

- **Centro Diurno “Handirivieni”**, garantisce, in ambito semi-residenziale, attività di natura assistenziale ed educativa a favore di persone con disabilità grave.
- **Progetto “Makramé”**, con una propria équipe di n° 135 ore educative e n° 28 ore O.S.S. settimanali, gestisce la presa in carico di persone con disabilità grave, resa più complessa da disturbi dello spettro autistico o da problematiche che richiedono un rapporto educativo prevalentemente individualizzato.

Ne corso dell'anno 2024 sono state inserite al Centro Diurno n° 2 persone provenienti dal Servizio Sfere, il cui progetto era più confacente rispetto alle caratteristiche delle attività svolte al Centro ed alle loro esigenze, ed una persona proveniente dal Servizio Eta Beta. È stata aumentata la frequenza di n°3 persone al fine di sollevare maggiormente le famiglie, in particolare, per una, a seguito della perdita del padre. Una persona in marzo 2024 è stata dimessa per il peggioramento delle condizioni di salute e l'esigenza di inserimento in struttura residenziale; la medesima purtroppo è deceduta nel mese di maggio 2024. Due persone sono state dimesse per trasferimento della residenza in altro territorio e due su richiesta delle famiglie.

Infine il 1° giugno 2024, si è attivato un nuovo inserimento di una giovane gravemente disabile per la quale era indispensabile la presenza al Centro dell'Infermiera professionale. Inserimento che si è concluso poco dopo per le elevate necessità di assistenza sanitaria richieste.

Al Progetto “Makramé” è stata inserita una persona proveniente dal Servizio “Eta Beta” e nel mese di settembre si è avviato un nuovo inserimento di una ragazza precedentemente non conosciuta ai servizi.

Sono stati inoltre gestiti **inserimenti semi-residenziali presso altre strutture del territorio o fuori zona** a favore di n° 26 persone, in tale numero sono comprese n° 3 situazioni i cui oneri sono coperti con i finanziamenti relativi alla Legge 112/2016 per il “Dopo di Noi” (non comprese in tabella) e n° 11 persone che frequentano il Centro Diurno della Comunità Primavera di Saluggia per le quali gli oneri della frequenza diurna sono compresi nella retta della struttura residenziale ospitante. Delle persone inserite in Centri diurni, una non ha praticamente frequentato per problemi di salute, mentre per una vi è stata una lunga permanenza al domicilio a seguito del cambio di struttura e della necessità di reperire una nuova adeguata alle sue esigenze particolarmente complesse.

Gli affidamenti familiari diurni a favore di minori disabili sono stati n° 12: questo intervento risulta essere un'importante opportunità per sostenere i nuclei con minori che hanno gravi disabilità; esso spesso è integrato con altri interventi. Gli oneri sono sostenuti nell'ambito del Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori

Promozione della domiciliarità disabili gravi

Finalità: Sostenere il *caregiver* con azioni volte ad alleggerire e/o sospendere temporaneamente la gestione quotidiana del proprio congiunto disabile.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Ricoveri di sollievo	Adulti con disabilità grave	7
Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Adulti e minori con grave disabilità	35
Home Care Premium 2017	Adulti con disabilità grave	1
Progetti Legge per il "Dopo di noi"	Persone con disabilità grave	11

Dati al 31/12/2024

Nell'anno è stato realizzato un **inserimento temporaneo in struttura residenziale tutelare** per sollevare la famiglia di origine e verificare l'adattamento della persona alla nuova realtà ed in totale sono stati svolti n. 7 ricoveri di sollievo.

E' proseguita l'erogazione di **interventi economici a sostegno della domiciliarità** attraverso l'utilizzo dei fondi regionali relativi al Fondo per la Non autosufficienza e sulla base della DGR 3-2257 del 13.11.2021 che il C.I.S.S. ha recepito con deliberazione AC n°6 del 30.03.2021.

Da sottolineare che la Regione Piemonte ha espresso la DGR n° 16-6873 del 15/05/2023 ad oggetto "Programma regionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024, per l'attuazione del Piano Nazionale di cui al D.P.C.M. 03/10/2022 la quale definisce, tra l'altro, nuovi criteri da applicare per l'erogazione degli "Assegni di cura per l'autonomia" a favore di persone anziane e di persone disabili adulte e minori. L'Assemblea consortile ha pertanto assunto la deliberazione n° 6 del 15.05.2024, esecutiva, con la quale si approva il nuovo "Regolamento sui criteri per l'erogazione di assegni di cura per l'autonomia in favore di persone anziane non autosufficienti e persone con disabilità", che norma tutte le nuove attivazioni e che prevede le modalità per il mantenimento dei contributi in essere ai sensi della D.G.R. n. 3-2257/2020 e della precedente DGR n. 56-13332/2010. Da sottolineare che con le nuove disposizioni tutti i contributi per assegni di cura devono prevedere l'assunzione di un assistente familiare con regolare contratto. Nell'anno 2024 una persona che usufruiva del contributo è deceduta e sono stati attivi n° 35 contributi per adulti e minori.

Il C.I.S.S. ha mantenuto le attività relative al **Bando Pubblico dell'INPS "Progetto Home Care Premium – Assistenza domiciliare"** che copre il periodo 01.07.2022 – 30.06.2025. Il progetto è rivolto ai dipendenti iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e ai pensionati utenti a della Gestione dipendenti pubblici. Gli interventi dell'HCP si concretizzano nell'erogazione da parte dell'INPS di contributi economici mensili, cosiddette prestazioni prevalenti, nonché in prestazioni integrative erogate dai soggetti *partners*, in questo caso dal Consorzio. Nel corso dell'anno il Consorzio ha proseguito con la gestione di un intervento educativo che si svolge sul territorio a favore di una persona disabile adulta.

Le somme anticipate per gli interventi vengono rimborsate dall'INPS a seguito di rendicontazione trimestrale presentata dal Consorzio.

Sono proseguiti gli **interventi nell'ambito della L. 112/2016**, comunemente denominata Legge per il "Dopo di noi", attraverso i fondi assegnati dalla Regione Piemonte ai sensi di proprie specifiche DGR. Il C.I.S.S. ha in corso, previa validazione da parte dell'UMVD, n° 1 inserimento residenziale, n° 4 inserimenti in strutture semi-residenziali, n° 1 P.A.S.S.- Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile seguito dal SIL, n° 5 affidamenti di persone adulte di cui n° 4 diurni e n° 1 residenziale, e un supporto individualizzato a un disabile gravissimo presso il Centro diurno "Handirivieni". A inizio 2024 sono finalmente state assegnate le risorse vincolate relative all'annualità 2021, che consentiranno di mantenere tutti gli interventi oltre l'anno in corso.

Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo.

Finalità: Realizzare percorsi a favore di persone disabili, ultrasessantenni, riconosciute invalidi civili con percentuale minima del 46%, all'interno di realtà lavorative pubbliche e private e il mondo dell'associazionismo per realizzare esperienze di socializzazione e di formazione anche finalizzate all'inserimento lavorativo. Offrire opportunità di informazione e orientamento sul tema della formazione professionale e del lavoro alle persone disabili.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	.
SIL	Persone – di età superiore ai 16 anni - con disabilità psico-fisica sensoriale medio-lieve e invalidità civile non inferiore al 46%	82

Dati al 31/01/2024

Nel corso del 2024 il Servizio Inserimenti Lavorativi - SIL- ha operato per avvicinare la persona disabile al mondo del lavoro attraverso la gestione di progetti d'inclusione sociale, formativi/educativi in ambienti lavorativi per esplorare le abilità sociali e capacità lavorative delle medesime. Le persone inserite nei suddetti progetti – n° 28 in totale - sono state incentivate attraverso un rimborso spese.

N°6 persone sono state dimesse dal Servizio, di cui n°5 da tempo in sospeso in quanto non più interessate/ adeguate alla proposta del SIL ed n°1 per raggiungimento obiettivi progettuali. Sono state prese in carico n°5 nuove persone ed effettuata relativa osservazione, in aggiunta ad ulteriori n°3 di cui una situazione già conosciuta al servizio e due consulenze. .

Importante evidenziare che nell'arco dell'anno sono state assunte n°7 persone, n°3 nell'Ente Pubblico attraverso un Cantiere di lavoro e n°4 in aziende private. L'azione di manutenzione si è estesa quindi ad un totale di n°14 persone in carico al Sil.

Si segnala la collaborazione con il Centro per l'Impiego di Chivasso, con il quale è stato stipulato per l'anno 2024 il Programma delle Attività relativo alla Convenzione APL/CISS per l'attivazione dei fondi FRD (Fondo regionale Disabili) per n°10 persone di cui n° 6 in carico al SIL e n° 4 di competenza del Centro per l'impiego. Compito del SIL è svolgere azioni di orientamento, ricerca risorse e tutoraggio tirocinio, unitamente al personale del Centro per l'Impiego.

Rimane invariata la collaborazione con il Centro per l'Impiego di Vercelli, incentrata sulla segnalazione di utenti dei territori di competenza ad eventuali candidature a corsi o a colloqui mirati in aziende con scopertura ai sensi della L.68/99.

Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili

Finalità: Come indicato dalla DGR Regione Piemonte n. 51-8960/2019 si intende offrire supporti alla persona con disabilità di carattere fisico e/o sensoriale e/o intellettuale/relazionale con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3 c. 3 della L. 104/92. L'obiettivo è costruire, nei limiti delle disponibilità di bilancio, progetti per la "Vita Indipendente" con i quali si intende la possibilità per la persona, in autonomia o con l'aiuto di chi la rappresenta, di autodeterminarsi, di vivere assumendo decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività consone ai propri interessi e capacità.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizioerogato	Dati di attività e utenza	N.
Progetti "Vita indipendente"	Persone con disabilità motoria di età compresa tra i 18 e 65 anni capaci di autodeterminarsi	3

Dati al 31/12/2024

Riguardo ai Progetti di Vita Indipendente a favore di persone adulte disabili, capaci di autodeterminarsi, si è riusciti a garantire continuità ai relativi contributi in corso a favore di n° 3

persone. A seguito della D.D.- A14 2451 del 15.12.2022 e DD 97/A22000/2023 del 20.07.2023 della Regione Piemonte, sono pervenute risorse incrementali sia per attivare nuovi progetti che per incrementare, fino al 20%, gli importi dei contributi in essere. E' stato pertanto mantenuta anche la maggiorazione del 20% dell'importo dei contributi avviata dal secondo semestre 2023 che potrà essere mantenuta fino ad esaurimento del finanziamento regionale aggiuntivo.

Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine

Finalità: Garantire il mantenimento della persona disabile in un contesto di vita diverso dalla famiglia di origine, idoneo a stimolarne lo sviluppo psico-fisico relazionale, privilegiando per i minori una collocazione in famiglia affidataria.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Affidi residenziali	Minori disabili gravi e medio-gravi	0
Inserimenti in strutture residenziali	Adulti e minori disabili gravi o in assenza di una famiglia in grado di sostenerli	87

Dati al 31/12/2024

Nel corso dell'anno sono stati gestiti n. **87 inserimenti in struttura residenziale** a favore di persone che non potevano più permanere al proprio domicilio.

Sul totale di n° 87 persone che sono collocate in struttura residenziale (al numero indicato nella tabella va aggiunta una persona inserita con le risorse dei progetti per il Dopo di Noi), n° 49 hanno finora beneficiato di integrazione della retta da parte del Consorzio.

Sostegno alla rete dei servizi per disabili

Finalità: Facilitare l'accessibilità alla "Rete dei Servizi e degli interventi per i disabili" del C.I.S.S. e alla struttura "Cascina Primavera" di Saluggia e favorire lo sviluppo di esperienze ed iniziative per ampliare il livello di competenze della rete dei servizi per le persone disabili.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Trasporto	Utenti del Centro diurno Handirivieni – Sfere-Makramé Cascina Primavera	66

Dati al 31/12/2024

A sostegno della Rete dei servizi è stata erogata attività di trasporto/accompagnamento funzionale all'accesso e alla frequenza del Centro Diurno "Handirivieni", del Progetto Makramé e a favore di alcuni utenti del Servizio Sfere; il trasporto è stato garantito anche ad alcune persone disabili che frequentano, in modalità diurna, la Cascina Primavera di Saluggia.

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Bilancio 2024	Assestato 2024	Impegnato 2024	Pagato 2024
SPESE CORRENTE	€ 2.492.813,28	€ 2.806.699,04	€ 2.134.750,32	€ 1.957.897,67
SPESE DI INVESTIMENTO	€ 280.000,00	€ 303.690,03	€ 10.699,40	€ 10.699,40

PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Anziani

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è la promozione di un sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari a favore del soggetto anziano con problematiche connesse alla non autosufficienza e al suo *caregiver*, al fine di favorire il benessere della persona e del suo nucleo familiare e di migliorarne la qualità della vita.

Gli interventi e servizi socio-sanitari:

- si fondano su un elevato livello di coordinamento e di integrazione tra i diversi attori del sistema, con particolare riferimento ai servizi sanitari aziendali e distrettuali;
- sono erogati con l'obiettivo di offrire ai cittadini pari opportunità di fruizione e completa accessibilità;
- privilegiano quelli volti al mantenimento della persona nel suo contesto di vita familiare e sociale.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2024/2026.

Promozione della domiciliarità anziani

Finalità: Garantire il mantenimento della persona anziana in condizioni di autonomia limitata e/o compromessa nel suo contesto di vita, con il supporto di servizi ed ausili ad elevata integrazione socio-sanitaria, per garantirne la migliore qualità della vita presso il domicilio.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Assistenza domiciliare anziani	Anziani con problemi di autonomia limitata o compromessa	163
	Adulti con patologie invalidanti	14
	Adulti e anziani con problemi di disagio psichico	19
Adi	Persone affette da patologie in fase post acuta o terminale	182
Telesoccorso	Anziani soli a rischio di malattia, non autosufficienza	45
Contributi economici a sostegno della domiciliarità (ex Assegni di Cura)	Anziani non autosufficienti	87
Affidamento anziani non autosufficienti	Anziani non autosufficienti	–
Progetto "Buon vicinato"	Adulti e anziani	5

Dati al **31/12/2024**

Il **Servizio di Assistenza Domiciliare** al 31.12.2024 ha erogato, senza lista d'attesa per i "codici rossi", tutti gli interventi a valenza socio-sanitaria ed assistenziale necessari al soddisfacimento del bisogno portato dalla cittadinanza. Le azioni sono variate a seconda dell'intensità di cura e in relazione alla complessità dei bisogni espressi dalle persone seguite e, ove presenti, dai loro famigliari.

A partire dal **01.09.2024** (e fino al 28.02.2025) con Determina n. 188 del 29.08.2024 si è proceduto alla proroga gestione dei "Servizi di Assistenza Domiciliare e Telesoccorso" erogata dalla R.T.I. di tipo misto tra la Cooperativa Sociale P.G. Frassati di Torino (mandataria), la Cooperativa Sociale Solidarietà Sei di Carmagnola (mandante), la Cooperativa Sociale ASS.I.S.TE di Torino (mandante), e la ditta Telesan srl di San Giustino Valdarno (mandante) alle stesse condizioni.

Il monte ore del personale O.S.S è stato pari a 2.700 ore mensili per un totale di n. 32.400 ore annue, mentre il monte ore annuo destinato alle attività afferenti alla Tipologia "B" è stato pari a n. 3.800 ore annue. Il monte ore si è articolato strutturalmente privilegiando il tempo-lavoro dedicato all'utenza (96% del totale).

Tutte le persone adulte ed anziane in carico, avendo autonomia limitata e/o compromessa a causa di gravi patologie hanno, quindi, riconosciuto un rilievo sanitario regolarmente certificato dall'ASL TO4, condizione determinante per il rimborso da parte dell'Azienda Sanitaria del 50% del costo del servizio.

Al **31.12.2024** hanno usufruito del servizio complessivamente **n. 196** cittadini adulti e anziani. L'appalto ha previsto che il Servizio venisse erogato anche a cittadini con disabilità e a nuclei con minori, per il sostegno e il monitoraggio delle capacità genitoriali: al 31.12.2024 il servizio ha avuto in carico n. **40** cittadini disabili e **n. 16** nuclei con minori, per un totale di **n. 252** casi in carico. Il consumo effettivo di ore è stato inferiore rispetto a quello previsto in appalto, in quanto ci si è gradualmente avvicinati a quello che si presume essere il monte ore disponibile per il nuovo appalto. Il servizio è stato finanziato con fondi propri, fondi dell'ASL TO4 riconosciuti a rimborso, nonché con fondi regionali vincolati.

Il **Servizio di Telesoccorso** ha mantenuto livelli di attività simili a quelli dell'anno precedente, ma decisamente inferiori a quelli programmati in appalto per scarsità di domande di attivazione del servizio. L'appalto per la gestione del servizio è stato affidato, congiuntamente al Servizio di Assistenza Domiciliare, a seguito di regolare gara, al R.T.I. di tipo misto con mandataria la Cooperativa Sociale P.G. Frassati di Torino e si è proceduto, come per il Servizio di Assistenza Domiciliare, alla proroga gestione per il periodo 01.09.2024 al 28.02.2025.

Al 31.12.2024 hanno usufruito del servizio complessivamente **n. 45** cittadini.

Per ciò che concerne invece i **Contributi economici a sostegno della domiciliarità per le persone anziane non autosufficienti**, è proseguita l'erogazione degli interventi economici attraverso l'utilizzo dei fondi regionali relativi al Fondo per la Non autosufficienza e sulla base della DGR 3-2257 del 13.11.2021 che il C.I.S.S. ha recepito con deliberazione AC n°6 del 30.03.2021.

Come già descritto nel programma 2, relativo agli interventi a favore dei disabili, con l'approvazione della DGR n° 16-6873 del 15/05/2023 la Regione Piemonte ha definito, tra l'altro, nuovi criteri da applicare per l'erogazione degli "Assegni di cura per l'autonomia" a favore di persone anziane e di persone disabili adulte e minori, prevedendo che si possa procedere a nuove attivazioni solo a seguito dell'assunzione di un assistente familiare con regolare contratto. L'Assemblea consortile ha recepito le disposizioni regionali con la deliberazione n° 6 del 15.05.2024, esecutiva, di approvazione del nuovo "Regolamento sui criteri per l'erogazione di assegni di cura per l'autonomia in favore di persone anziane non autosufficienti e persone con disabilità", che norma tutte le nuove attivazioni e che prevede le modalità per il mantenimento dei contributi in essere ai sensi della D.G.R. n. 3-2257/2020 e della precedente DGR n. 56-13332/2010. Al **31.12.2024** gli assegni di cura attivi erano n. **87**.

In questi mesi si è assistito ad un rilevante incremento delle richieste di cittadini anziani inseriti in lista d'attesa (**262** alla data del 31.12.2024), tuttavia l'introduzione dei criteri di cui alla DGR n. 16/2023 (assunzione in regola di assistente familiare) ha reso complesse le nuove attivazioni e ha determinato un numero elevato di rinunce.

Il progetto "**Buon Vicinato**" originariamente finanziato con avanzo di amministrazione e successivamente con entrate regionali vincolate, ha l'obiettivo di concorrere a recuperare risorse nel tessuto sociale, sollecitandone la solidarietà e l'assunzione di responsabilità nei confronti dei più

deboli e intende stimolare e promuovere la rete del vicinato a favore delle persone in difficoltà, “riconoscendo” il “buon vicino di casa” che quotidianamente “passa a trovare” la persona sola, fragile, con difficoltà ad uscire dalla propria abitazione, dietro riconoscimento di una cifra mensile simbolica di € 100,00.

L'intervento, al **31.12.2024**, ha proseguito con l'erogazione di **n. 5** interventi.

Home Care Premium: Il C.I.S.S. ha proseguito con le attività relative al Bando Pubblico dell'INPS “Progetto Home Care Premium – Assistenza domiciliare bando 2022- 2025” attraverso la valorizzazione dell'assistenza domiciliare che si esplica con l'erogazione di un contributo “premio” finalizzato alla cura, a domicilio, delle persone non autosufficienti. Il Bando 2022- 2025, in continuità con i Bandi precedenti, è rivolto ai dipendenti iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e ai pensionati utenti della Gestione dipendenti pubblici, nonché - laddove i suddetti soggetti siano viventi- ai loro coniugi, per i quali non sia intervenuta sentenza di separazione e ai parenti e affini di primo grado anche non conviventi, ai soggetti legati da unione civile e ai conviventi ex legge n. 76 del 2016. Gli interventi dell'HCP si sono concretizzati nell'erogazione da parte dell'INPS di contributi economici mensili, cosiddette prestazioni prevalenti, nonché in prestazioni integrative erogate dai soggetti partners, in questo caso dal Consorzio. Le persone anziane vincitrici al 31.12.2024 dell'HCP 2022- 2025 sono **n. 3**, tutte fruitrici del Servizio di Assistenza Domiciliare

Le somme anticipate dal CISS per tali interventi vengono poi rimborsate da INPS a seguito di rendicontazione trimestrale.

Integrazione sociale anziani

Finalità: Promuovere e sviluppare l'integrazione sociale degli anziani nel loro ambiente di vita attraverso la realizzazione di esperienze e progetti atti a prevenire l'isolamento e la solitudine, causa importante del decadimento psicofisico della persona anziana ed integrare l'azione degli interventi al domicilio, rafforzandone l'efficacia, al fine di concorrere a ritardare l'istituzionalizzazione od evitarne di impropria attraverso la realizzazione di progetti e interventi quali:

- Attività di U.V.G. svolta in integrazione con l'Azienda Sanitaria TO4
- Protocollo d'intesa con l'ASL TO4 - Distretto di Chivasso-San Mauro e Presidio Ospedaliero di Chivasso – S.A.A.P.A. di Settimo Torinese e CISA di Gassino/San Mauro per la definizione di procedure per le dimissioni ospedaliere e la presa in carico di anziani fragili con nuclei familiari compromessi.

Al 31.12.2024 sono giunte **n. 113** richieste di valutazione U.V.G. da parte di cittadini anziani per la messa in lista d'attesa per l'erogazione di assegno di cura o per l'inserimento in struttura residenziale. Gli Assistenti Sociali incaricati nella Commissione UVG hanno regolarmente rispettato il calendario con l'ASL TO4 – Distretto di Chivasso, che si svolge in modo congiunto. L'attività è costantemente monitorata e registrata nel “Registro UVG”.

Residenzialità anziani

Finalità: Favorire, ove non sia più possibile il mantenimento al domicilio, la permanenza della persona anziana non autosufficiente in contesti protetti liberamente scelti dal cittadino e caratterizzati da adeguati livelli di assistenza tutelare e sanitaria.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Integrazione rette anziani	Interventi ad integrazione della retta socio-assistenziale	49

Dati **31/12/2024**

Al **31.12.2024** risultavano **attivi n. 38** interventi di **integrazione retta**, a fronte dei 49 totali dell'anno, per la permanenza di altrettanti cittadini anziani non autosufficienti in posto letto convenzionato di presidio RSA.

Di concerto con l'ASL TO4, sono stati assicurati servizi di accoglienza residenziale temporanea (nella forma di ricoveri di sollievo alla famiglia), a favore di soggetti anziani non autosufficienti che siano di fatto, e per motivi diversi, temporaneamente impossibilitati a permanere presso il proprio domicilio.

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Bilancio 2024	Assestato 2024	Impegnato 2024	Pagato 2024
SPESE CORRENTE	€ 1.899.498,58	€ 2.158.891,11	€ 1.357.358,60	1.244.713,35
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Territoriale

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è quella di tutelare la qualità di vita dei cittadini, accompagnando e sviluppando processi di empowerment dei singoli e della comunità locale attraverso la messa in campo di qualificate prassi di lavoro sociale, centrate su percorsi individualizzati e sulla realizzazione di interventi integrati con altri soggetti - istituzionali e non - presenti sul territorio. I principi secondo cui il C.I.S.S. svolge la sua azione sono quelli dell'universalità, dell'uguaglianza, della solidarietà tra i cittadini e della sussidiarietà.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2024/2026.

Informazione ed accoglienza all'utenza

Finalità: Favorire i cittadini nel primo contatto con i servizi del consorzio e orientarli in modo corretto nella rete dei servizi anche esterni all'Ente

L'orario dell'attività di accoglienza, rimodulato, copre tutti i pomeriggi della settimana, in modo da dare all'utenza una maggior possibilità di accesso allo sportello di primo ascolto.

Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali

Finalità: Offrire sostegno al cittadino in condizione di fragilità rispetto a problematiche di carattere sociale attivando, mediante progetti individuali, le risorse a disposizione dell'ente e della rete dei servizi del territorio.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Servizio sociale professionale	Minori in carico	630
	Minori Disabili in carico	137
	Adulti Disabili in carico	359
	Anziani autosufficienti in carico	447
	Anziani non autosufficienti in carico	839
	Adulti in carico	1975

Dati al 31.12.2024

Secondo l'organizzazione in essere, l'attività di segretariato sociale è stata gestita direttamente dagli assistenti sociali e dall'operatore dello Sportello di Chivasso in sede di ricevimento pubblico o su appuntamento.

Interventi per il sostegno economico alle famiglie

Finalità: Intervenire a favore di situazioni di disagio economico attraverso la definizione di progetti personalizzati, integrati con l'attivazione di risorse non a carattere economico e volti a sviluppare l'autonomia del soggetto e del suo nucleo familiare.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Contributi economici	Adulti (compresi invalidi)	98
	Minori	69
	Anziani	42
	Disabili	9

Dati al 31.12.2024

Il dato dell'Assistenza Economica ha registrato nella prima parte dell'anno alcune criticità in relazione all'avvento dell'Assegno di Inclusione, che ha ridefinito i criteri di accesso e gli importi erogati e all'insufficiente budget disponibile. In sede di assestamento e di variazione collegata alla verifica degli equilibri di novembre si sono stanziati ulteriori risorse pari a € 25.000,00 (portando a € 125.000,00 lo stanziamento complessivo), mentre la spesa sostenuta a consuntivo è stata pari a circa 122.700 euro.

Per quanto riguarda i fondi statali relativi alla "Quota servizi Fondo Povertà" a fine 2024 sono state esaurite le risorse delle annualità 2018 e 2019, mentre residuano circa 54.000 sulla quota 2020 derivanti da economie di spesa sul personale e su servizi appaltati, che si intende destinare interamente alla prosecuzione dei tirocini. Sull'annualità 2021 sono ancora da impegnare risorse per circa 200.000 euro, sull'annualità 2022 risorse di importo superiore a € 500.000, mentre l'intera annualità 2023, di importo pari a € 623.005,02, pervenuta anche in termini di cassa è ancora completamente inutilizzata.

La programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2024/2026 allegata al PIAO prevedeva l'assunzione di quattro Assistenti Sociali a tempo determinato con contratti di durata almeno triennale, reclutate dalla graduatoria a tempo indeterminato approvata dal CISS a dell'espletamento del concorso pubblico per la copertura di due posti di Funzionario Assistente Sociale e a tempo pieno e indeterminato, in realtà è stato possibile assumere soltanto due operatori, in quanto tutti gli altri idonei hanno rifiutato l'assunzione. La parte restante delle somme sarà utilizzata per il mantenimento dei servizi esistenti (tirocini rivolti a persone in condizioni di fragilità, educativa territoriale a favore di minori e nuclei in difficoltà, sportello sociale, servizio di assistenza sociale, supporto amministrativo contabile per la rendicontazione), nonché per affidamento all'esterno di un servizio di pronto intervento, la cui attivazione è obbligatoria secondo le linee guida.

E' stata mantenuta la realizzazione di colloqui di informazione ed orientamento, oltre che di conoscenza e la gestione di tirocini rivolti a persone in condizione di fragilità percettori di Assegno di Inclusione (ADI) con l'utilizzo delle risorse del Fondo Povertà annualità 2020. Sono stati seguiti n° 15 tirocini di Inclusione Sociale (TIS) con attività di tutoraggio. Sono stati effettuati colloqui di conoscenza con nuovi potenziali tirocinanti e sono stati avviati n° 2 nuovi tirocini. E' stata attivata una nuova convenzione con un Comune e sono state rinnovate n° 4 Convenzioni con 3 Comuni del territorio ed 1 Direzione Didattica, che hanno confermato il loro interesse all'attivazione di tirocini. E' proseguito il monitoraggio delle risorse con le quali era già attiva una collaborazione ed il lavoro di ricerca di nuove risorse ospitanti.

Sempre sull'annualità 2020 proseguono i tirocini rivolti a persone in condizione di fragilità che percepiscono il Reddito di cittadinanza, riaffidati alla cooperativa Valdocco fino ad agosto 2024 e poi prorogati fino a febbraio e successivamente ad aprile 2025 e sull'annualità 2021 le attività educative di supporto ai nuclei fragili con bambini, il cui affidamento, anch'esso in scadenza al 31 agosto 2024, è stato prorogato fino al 30.04.2025.

Nell'ultimo trimestre 2024, esauriti i fondi, a valere sulle risorse del FOP 2021, affidati a cooperativa per la durata di un anno circa per il servizio di accoglienza sociale, con lo scopo di potenziare ulteriormente il servizio sociale professionale attraverso il ricorso dall'esterno vista l'enorme difficoltà di attivare assunzioni a tempo determinato, il servizio è proseguito con l'affidamento di nuovi fondi a valere sull'annualità 2022.

Disagio sociale e sostegno alle famiglie

Finalità: Favorire l'integrazione sociale sul territorio di persone in difficoltà attraverso il supporto abitativo, all'inserimento lavorativo e alla mobilità.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Affidamento adulti	Adulti in difficoltà	5

Dati 31/12/2024

Con l'approvazione del bilancio 2024/2026 il servizio Affidamento Adulti ha mantenuto le restrizioni della spesa cui era già stato oggetto nei precedenti anni, con l'assegnazione di un budget annuo, all'interno del quale si procede alle nuove attivazioni e agli avvicendamenti.

Il servizio ha consentito, alle persone adulte in situazione di difficoltà, attraverso un'ottica di sussidiarietà e in collaborazione con il servizio sociale, di attivare una collaborazione tra pari attraverso le reti del mutuo-aiuto. La possibilità di porsi come riferimento ed aiuto solidale ad una persona in analoga difficoltà ma mettendo a disposizione il proprio tempo e l'abitazione con la possibilità di ricevere un contributo economico hanno garantito una soluzione per la gestione del quotidiano che, diversamente, per la difficoltà di reperire abitazioni, sarebbe complessa da attuare. Al 31.12.2024 risultavano attivi **n. 5** progetti di affidamento adulti.

Interventi a favore di soggetti fragili sottoposti a provvedimento di Tutela o Amministrazione di Sostegno

Finalità: Interventi in affiancamento o in sostituzione del cittadino fragile sottoposto a provvedimento di Tutela o Amministrazione di Sostegno nella gestione del suo progetto di vita, nonché del suo patrimonio in coerenza con quanto espresso dalle volontà dell'assistito.

Realizzazione di quanto previsto dal Magistrato nel provvedimento di nomina a favore dell'assistito e sulla base delle sue esigenze/criticità.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Interventi a favore di soggetti fragili	Tutele	16
	Amministrazioni di sostegno	58

Dati 31/12/2024

I provvedimenti giuridici di protezione a favore di soggetti fragili, dalla costituzione dell'ufficio tutele nel 2012, sono stati progressivamente in aumento. Al 31.12.2024 risultavano in carico **n. 74 casi**, di cui **n. 16** tutele e **n. 58** amministrazioni di sostegno. Nel corso dell'anno ci sono stati numerosi decessi e deferimenti ma anche n° 9 nuove prese in carico. Alla data del presente atto, risultano pendenti in Magistratura, numerosi ricorsi per l'apertura di provvedimenti di tutela o AdS.

Le cause di questo fenomeno sono da ricercarsi nella disgregazione dei nuclei familiari, ove si registrano importanti e diffuse conflittualità, nonché nell'aumento del numero di tentativi di circonvenzione di persona fragile/incapace.

Oltre alla presa in carico della persona attraverso la definizione del progetto di vita ed il suo monitoraggio, i nodi frequentemente affrontati nell'ambito dell'attività sono rappresentati da considerevoli ed intricate problematiche in materia fiscale e legale ed è richiesto al Tutore o

Amministratore di Sostegno di dirimere, per quanto possibile, tali situazioni. In assenza di professionalità specifiche all'interno dell'ente, dal 15 luglio 2024 al 14 gennaio 2025, è stato prorogato l'incarico ad uno Studio Legale per il servizio di supporto e formazione all'Ufficio Tutela.

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Bilancio 2024	Assestato 2024	Impegnato 2024	Pagato 2024
	€ 2.098.838,37	€ 2.811.278,36	€ 980.828,39	€ 883.030,69
SPESE CORRENTE				
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

L'ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Conclude la presente relazione l'analisi dei servizi a domanda individuale gestiti dal Consorzio.

I servizi a domanda individuale sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di una tariffa. La tariffa, ai sensi del D. L. n. 415/1989, non poteva originariamente essere inferiore al 36% del costo complessivo dei servizi, ma successivamente l'art. 243 D. Lgs. n. 267/2000, riprendendo l'art. 45 D. Lgs. n. 504/92, ha stabilito che sono sottoposti alle norme sulle percentuali di copertura del costo dei servizi esclusivamente gli enti che si trovano in situazioni strutturalmente deficitarie, dal combinato disposto delle due norme si evince che, non essendo il Consorzio un ente strutturalmente deficitario, non deve rispettare nessuna percentuale minima di copertura per i servizi pubblici a domanda individuale.

I servizi pubblici a domanda individuale gestiti dal CISS sono i seguenti:

- il Servizio di Assistenza Domiciliare
- il Servizio di Telesoccorso.

Seguono alcune tabelle che illustrano entrate, uscite e percentuali di copertura dei sopracitati servizi, ma, ai fini di una migliore comprensione dei dati presentati, merita soffermarsi brevemente sul fatto che i servizi a domanda individuale del Consorzio sono servizi ad elevata valenza sociale, la cui copertura è assicurata in buona parte dai rimborsi della quota a rilievo sanitario da parte dell'ASL, mentre le tariffe rappresentano un'entrata marginale rispetto ai costi del servizio stesso.

La percentuale di copertura complessiva dei due servizi nel 2023 è stata pari al 79,79%, superiore quella stimata nel bilancio di previsione (76,08%).

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE				
N.ro	Descrizione servizio	Totale Entrate	Totale Uscite	Copertura %
1	Assistenza Domiciliare	€ 648.967,64	€ 812.511,43	79,87%
2	Telesoccorso	€ 6.120,79	€ 8.455,94	72,38%
	TOTALE	€ 655.088,43	€ 820.967,37	79,79%

SERVIZIO: ASSISTENZA DOMICILIARE

ENTRATA	
Descrizione	Accertamenti
Rette o contribuzioni	€ 114.592,70
Altre entrate a specifica destinazione	€ 534.374,94
TOTALE	€ 648.967,64

SPESA	
Descrizione	Impegni
Costi diretti	€ 650.708,95
Costi indiretti	€ 80.624,47
Quota spese generali	€ 81.178,01
TOTALE	€ 812.511,43

Percentuale di copertura **79,87%**

SERVIZIO: TELESOCORSO

ENTRATA	
Descrizione	Accertamenti
Rette o contribuzioni	€ 2.734,77
Altre entrate a specifica destinazione	€ 3.386,02
TOTALE	€ 6.120,79

SPESA	
Descrizione	Impegni
Costi diretti	€ 6.772,04
Costi indiretti	€ 839,07
Quota spese generali	€ 844,83
TOTALE	€ 8.455,94

Percentuale di copertura **72,38%**